

**Il Segretario procede all'appello dei consiglieri**

**PRESIDENTE**

Mi è stata fatta richiesta di inserimento all'odg due punti con caratteristiche d'urgenza. Il primo verrà presentato da Angelo Leva e il secondo da Sergio Basili.

Cedo quindi la parola al consigliere Angelo Leva.

**PUNTO N, 1 . OGGETTO: MOZIONE URGENTE (ART. 62, COMMA 4 REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE E COMMISSIONI CONSILIARI)**

**CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)**

Buona sera. Ho fatto questa richiesta più che altro per un motivo di scadenze, perché altrimenti avrei protocollato come di consueto e atteso la tempistica normale. Si tratta di una mozione.

Siccome ne ho data una copia solo al Presidente e un'altra copia è a mie mani, vi chiedo se magari mi concedete di leggerla e di discuterne qualche minuto. Non ha nulla di politico, è solo una questione tecnica.

"Egregio Presidente,

ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. 267 e dell'art. 48 dello Statuto comunale, nonché degli artt. 17 e 62, comma 4 del regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale e delle Commissioni consiliari, chiedo che sia inserita all'odg dell'odierna adunanza del Consiglio comunale la seguente mozione:

Il Consiglio comunale di Nerviano,

Preso atto che il giorno 27 aprile 2007 si è indetto un bando per la nomina a tempo determinato del Direttore Generale del Comune con scadenza 7 maggio 2007;

Considerata l'importanza del ruolo di Direttore Generale, il limitato tempo a disposizione per la consegna delle domande, anche a causa delle giornate festive intercorse e della poca pubblicità data al bando

DELIBERA

- di prorogare il termine a disposizione per la consegna delle domande

- di pubblicizzare maggiormente il bando per la nomina del Direttore Generale del Comune."

Posso fare anche alcune considerazioni? Più che altro, ritenendo significativa e importante la figura del Direttore Generale, era per dare la possibilità, visto che su internet l'ho trovato solo sul sito del Comune ed è affisso all'albo pretorio, di una maggiore visibilità della cosa, pubblicizzando maggiormente il bando per il Direttore Generale e poi essendo breve il tempo intercorso dalla indicazione del bando (27 di aprile) alla sua scadenza (7 di maggio) ed inoltre in quel periodo sono intercorsi dei

giorni festivi e giorni anche di chiusura degli uffici comunali, chiedevo quindi se vi era eventualmente la possibilità di prorogare il termine per la consegna e di pubblicizzare maggiormente quello che è il bando stesso.

**PRESIDENTE**

Prima volevo chiedere - come farò anche per il prossimo punto - se c'è qualcuno che è contrario all'inserimento di questa mozione all'odg di questa sera.

Non c'è nessuno contrario. Aveva chiesto la parola al Sindaco e ne ha facoltà.

**SINDACO**

Semplicemente per rispondere che il bando che è stato pubblicato, è stato pubblicato secondo i riti previsti dai regolamenti vigenti e quindi non vi è alcuna ulteriore necessità di studiare o trovare forme di pubblicazione che peraltro sono previste nei nostri regolamenti e non vi è neppure ulteriore senso di prorogare i termini.

Qui si tratta di un bando di cui le persone ovviamente che sono interessate sono certo ne sono a conoscenza, non vedo oggettivamente la motivazione, la ragione, per cui questo bando - peraltro è la prima volta che si fa un'operazione di questo tipo - debba essere procrastinato nel tempo. Per cui non ritengo accoglibile la proposta di deliberazione così come è stata formulata dal consigliere Leva.

**CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)**

Ad integrazione di quello che ho detto prima, ho visto che ci sono state delle modifiche all'interno del bando e questo potrebbe essere a supporto della mozione che sto presentando.

Se qualcuno avesse scaricato il bando il giorno 27 avrebbe trovato un bando fatto in un certo modo, scaricandolo invece oggi ci si trova un bando diverso. A parte un refuso nella prima parte dove si parla di "ruolo apicale", mentre in precedenza non era corretta la parola, ma nell'ultimo capoverso - probabilmente per un errore di copia-incolla del sistema utilizzato per la scrittura e stampa del documento - è rimasto un qualche cosa legato al bando del vigile motociclista, dato che effettivamente l'ultimo capoverso recita: "Si informa che i dati forniti per la compilazione della domanda di mobilità volontaria saranno raccolti in apposita banca dati esclusivamente ai fini dell'espletamento della procedura di mobilità", mentre stampandolo oggi il discorso della mobilità volontaria viene eliminato e infatti troviamo scritto: "Si informa che i dati forniti per la compilazione della domanda saranno raccolti in apposita banca dati esclusivamente ai fini

dell'espletamento della procedura di cui sopra".

Più che altro è un rafforzativo rispetto a quello che stavo dicendo prima, perché il giorno 27 è stato pubblicato con il refuso nella parte e questo "copia-incolla" che è stato eliminato credo forse solo ieri se non addirittura oggi, e quindi questo rafforzava la volontà di prolungare la tempistica per l'eventuale consegna delle domande. Grazie.

**SINDACO**

Quello che lei sostiene non rafforza nulla, nel senso che quello che sta scritto lì è solo l'informativa sulla privacy e quindi la disponibilità e la necessità, siccome i due bandi sono in concomitanza probabilmente sul sito internet del Comune, è successo quello che lei diceva, ma questo non inficia, non cambia assolutamente nulla né della natura, né della sostanza dell'atto.

Per cui si tratta semplicemente di specificare che - e questo è il senso di quell'ultima frase - i dati che vengono ovviamente comunicati, per rispetto della normativa sulla privacy, saranno utilizzati solo ed esclusivamente al fine specifico di quel procedimento amministrativo.

**CONSIGLIERE SALA CARLO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA+GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)**

Prendo l'occasione magari per avere chiarimenti sui dubbi che ho in merito alla nomina del Direttore Generale, che sicuramente fa parte delle prerogative che ogni maggioranza può avere.

Ho visto che è stato emesso questo bando in funzione della modifica del regolamento degli uffici e dei servizi, però non è in concordanza con lo Statuto comunale. Ora, da quello che ne posso capire io, penso che i regolamenti discendano dallo Statuto e non viceversa, cioè il fatto che un regolamento possa cambiare quelli che sono i principi e gli indirizzi dello Statuto.

Il mio dubbio rimane: poi è legittima la cosa? Nel senso che se si va a modificare lo Statuto ed è giusto che uno poi nomini il Direttore Generale e si dà ampia facoltà di nominarlo come si vuole, però attendiamo prima la modifica dello Statuto con la modifica del regolamento e in questo modo vedo la cosa un po' più lineare.

Così come è con la sola modifica del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, mi sembra che vada poi a inficiare quello che è il potere dello Statuto, che dovrebbe essere il regolamento principe, quello che detta i principi sul funzionamento di tutto quella che è la vita amministrativa di Nerviano. Questo è un dubbio che ho, se il Sindaco o il Segretario vuol darmi delle risposte ne sarei grato, perché comunque poi avrei fatto

un'interrogazione in merito a questo e allora ho colto l'occasione per chiarire questa situazione.

**SINDACO**

Torno a ribadire, quando abbiamo analizzato questa questione, ci siamo sempre posti - come sempre è giusto che accada - la verifica della legittimità dell'atto. Evidentemente se siamo giunti ad una conclusione di questo tipo, non posso far altro che sottolineare e ribadire che non vi è alcuna violazione di disposizioni normative, il dubbio che ha il consigliere Carlo Sala è un dubbio legittimo, ma non è un dubbio che può inficiare l'atto in quanto tale, poiché dal punto di vista del contenuto del principio statutario e delle disposizioni invece attuative e quindi norme specifiche, normativa di dettaglio - chiamiamola così - del regolamento comunale, non sono state ravvisate dalle analisi che noi abbiamo fatto vizi di possibile illegittimità dell'atto.

Quindi questa è la sostanza. E' evidente che occorrerà aspettare lo spirare dei termini dell'efficacia di quel regolamento perché si possa procedere, quindi si compiano tutti gli atti prodromici prima di procedere alla nomina del nuovo Direttore Generale. Grazie.

**CONSIGLIERE GIROTTI (LEGA NORD LEGA LOMBARDA+GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)**

Io non vorrei mettere in dubbio la questione di legittimità, sicuramente tutto quanto è stato fatto è stato fatto all'interno dei confini della legalità, però visto anche che il periodo in cui è stato pubblicato il bando ricadeva in un periodo semi-feriale, semi-festivo per lo meno, visto anche il fatto che è da ormai mesi che siamo senza il Direttore Generale, allungare i termini di consegna delle domande per partecipare di qualche decina di giorni non è che sposta il problema. Secondo me allungare questi tempi può venire a beneficio a ulteriori candidati che attualmente non sono al corrente della cosa.

Per cui sono d'accordo anch'io nel sostenere questa proposta del consigliere Leva di allungare di 10-15 giorni i termini di presentazione delle domande.

**CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA)**

Buona sera a tutti. Anch'io ho potuto avere informazione attraverso il sito internet della delibera di Giunta circa questo bando di concorso. Mi pare di aver capito dal Sindaco che è stato pubblicato solo sul sito internet. non ho visto organi di stampa che avessero riferito al proposito, né il famoso Settegiorni piuttosto che La Prealpina o Il Giorno.

Mi sembra quindi limitativo, Signor Sindaco.

Certamente queste sono sue scelte, però se possiamo dare ad altri la possibilità di concorrere per una carica importante all'interno del Comune, secondo me la proposta di ODG del consigliere Leva dovrebbe essere accettata, in modo che i cittadini tutti, di tutta Italia o magari della Lombardia perché magari da Napoli non sono interessati, possano occupare e concorrere ad una carica istituzionale di questa portata.

Non riteniamo, a fronte di quanto ha detto lei Signor Sindaco, esauriente la sua spiegazione e concordo sul fatto che c'è una discrepanza comunque fra quanto c'è nell'attuale Statuto vigente e in riferimento al regolamento dell'ordinamento degli uffici.

Per cui anche il nostro Gruppo è a favore di prorogare almeno di 15 giorni il bando di concorso. Grazie.

**PRESIDENTE**

Io direi di passare alla votazione: Consiglieri presenti in aula 20; Astenuti? Nessuno; Votanti 20; Contrari? 13; Favorevoli? 7.

Visto l'esito della votazione, dichiaro respinta la mozione.

**PUNTO N. 2 - OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DA SERGIO BASILI**

**PRESIDENTE**

Cedo immediatamente la parola a Sergio Basili per la spiegazione.

**CONSIGLIERE BASILI (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO ITALIA DEI VALORI)**

Grazie Presidente e buona sera a tutti.

Credo che sia stata distribuita a tutti i consiglieri la lettera con la richiesta e quindi passo direttamente alla lettura del documento:

"Il sottoscritto consigliere comunale Sergio Basili, in qualità di presidente della II Commissione Consiliare permanente "Servizi alla Comunità", chiede la trattazione del seguente ordine del giorno nella seduta del Consiglio comunale di oggi 3 maggio 2007:

**ORDINE DEL GIORNO**

Oggetto: terza sezione della scuola dell'infanzia di S. Ilario

Premesso che nella seduta del 2.5.2007 la II Commissione consiliare permanente "Servizi alla Comunità" ha concordato all'unanimità il testo del presente ordine del giorno da sottoporre all'esame del Consiglio comunale, al fine di sollecitare l'istituzione di una nuova sezione della scuola dell'infanzia di S. Ilario presso gli uffici provinciali competenti;

Considerato che con nota del 14.3.2007 prot. n. 7359 l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia ha comunicato l'impossibilità di assegnare l'organico necessario per la formazione di una sezione aggiuntiva per la scuola dell'infanzia di Nerviano (con particolare riferimento al plesso di S. Ilario Milanese);

Visto che con nota del 19 aprile 2007 prot. 10789 della Direzione del Circolo Didattico è stato confermato quanto sopra espresso;

Vista la nota del 2.5.2007 prot. 11609 inviata dall'Assessore alla pubblica istruzione agli uffici provinciali e regionali competenti, con la quale è stata rinnovata la richiesta di assegnazione della nuova sezione per la scuola dell'infanzia di S. Ilario;

Considerato che:

- le liste di attesa nelle scuole dell'infanzia di Nerviano per l'anno scolastico 2007/2008 contano in totale n. 33 alunni di cui 5 non residenti e 3 anticipatari (bambini nati nel 2005);
- tutti gli alunni nati nel 2004 che hanno richiesto l'iscrizione a S. Ilario si trovano in lista d'attesa (n. 17 alunni);
- la scuola di S. Ilario è dotata di un'aula e di spazi

comuni (mensa, laboratori) a norma e atti a ricevere un'ulteriore sezione;

- l'assegnazione di una sezione aggiuntiva potrebbe portare anche ad una riduzione delle liste d'attesa degli altri plessi scolastici di Nerviano;

- se non risolto per l'anno scolastico 2007/2008 il problema continuerà a riproporsi anche per gli anni scolastici successivi;

- i nati nell'anno 2005 ammontano a n. 189 bambini, senza considerare le richieste di iscrizione dei bambini non residenti, di cui mediamente si possono stimare in un numero massimo di 10 unità;

- l'accesso alla scuola dell'infanzia è "un diritto soggettivo di ogni bambino";

Tutto ciò premesso e viste le motivazioni opra espresse,

Il Consiglio comunale di Nerviano

**CHIEDE**

che venga istituita la sezione aggiuntiva di scuola dell'infanzia di S. Ilario, necessaria al fine di soddisfare le attuali e future esigenze della comunità nervianese

**INVITA**

Il Sindaco e l'Assessore alla Pubblica Istruzione a recarsi presso gli uffici provinciale competenti al fine di sollecitare gli stessi ad assegnare la dotazione organica necessaria per la formazione della nuova sezione della scuola dell'infanzia di S. Ilario;

Si chiede inoltre di trasmettere il presente ODG all'Ufficio Scolastico Provinciale, Ufficio Organico Scuola Infanzia; all'Ufficio Scolastico Provinciale Centro Servizi Amministrativi; all'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia; al Dirigente del Circolo Didattico di Nerviano; al Ministero della Pubblica Istruzione.

La richiesta è datata: Nerviano, 3.5.2007 ed è firmata dal sottoscritto Sergio Basili."

**PRESIDENTE**

Chiedo, come ho fatto prima, se c'è qualcuno che è contrario all'inserimento di questo punto all'odg.

La parola al consigliere Angelo Leva.

**CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)**

Scusate se intervengo di nuovo. Ieri ero presente alla Commissione anche se non sono commissario, adesso non vorrei togliere dei meriti magari al Presidente della Commissione II, però dato per scontato tutto il testo dell'ODG, l'unica cosa secondo me che dovrebbe essere modificata è il cappello, cioè non singolarmente "il Presidente come presidente della Commissione II", ma "i

Commissari della Commissione II chiedono", perché questo è quello che è emerso ieri sera dalla Commissione. Io mi escludo, anche se ero presente alla Commissione ma non ne sono commissario.

Secondo me sarebbe auspicabile fare quella modifica.

**SINDACO**

Mi pare che nell'ODG che ha letto adesso il consigliere Basili, che lo ha fatto come atto formale ma mi è parso di cogliere che il testo era ampiamente condiviso da chi era presente ieri nella Commissione, anzi condiviso all'unanimità, tanto è vero che nel primo punto dell'ODG c'è scritto "Premesso che nel corso della seduta del 2.5.2007 la II Commissione consiliare permanente "Servizi alla Comunità" ha concordato all'unanimità il presente ordine del giorno da sottoporre all'esame del Consiglio comunale", quindi mi pare che ci siano tutti gli elementi.

Il primo è un dato formale, poi se vogliamo mettere i nomi di tutti i commissari, ma comunque qualcuno doveva pur presentarlo, però mi pare che si stia facendo veramente una questione un po' capziosa. Torno a ripetere, lo ha presentato il consigliere Basili in nome e per conto di tutta la Commissione, che peraltro ha concordato all'unanimità e devo dire anche grazie alla presenza dei numerosi genitori. Io non ne farei una questione di forma, credo che sia un ODG importante e che vada assolutamente approvato a sostegno di quanto ci siamo detti ieri.

**CONSIGLIERE SALA CARLO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA+GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)**

Magari il colpevole sono io, perché gliel'ho suggerito io. Ieri sera si parlava di chi doveva presentare questo ODG, ho pensato di suggerire che come Presidente della Commissione poteva farlo, anche perché l'ODG è nato in questa Commissione e mi sembrava la persona più titolata a presentarlo. Quindi avendoglielo suggerito io, se c'è un colpevole quello sono io.

Ma entriamo nel merito di questo ODG, è sicuramente il primo passo, meno male che dei passi si cominciano a fare perché la situazione è critica e logicamente tutti quanti ci auguriamo che vada a normalizzarsi.

Secondo me bisogna che tutti ci si impegni, sia da parte nostra - ieri sera ero presente alla Commissione e ho dato il mio modesto contributo - che da parte di tutti quanti. Mi auguro che serva. Ieri sera l'Assessore diceva che l'aveva inviata come lettera, io pensavo che se era rafforzata da una decisione di tutto il Consiglio comunale che poi invitava anche il Sindaco e l'Assessore a recarsi presso gli organi competenti a fare pressione sulla realizzazione della terza sezione a S. Ilario, secondo me



era utile.

Invito poi il Sindaco e l'Assessore a relazionare o in Commissione o a questo Consiglio comunale gli esiti, e se è necessario, tutte quelle che sono le iniziative che possono portare a istituire la terza sezione a S. Ilario e certamente noi daremo il nostro contributo.

Io penso che questo sia un passo significativo di tutto il Consiglio comunale per metterci la buona volontà per dare una risposta ad un bisogno della comunità.

**CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA)**

Ci trova ovviamente d'accordo questo ODG. Io ieri sera non sono potuta essere presente alla Commissione, ma lo è stato il consigliere Floris.

Questo è un ODG che ha visto l'unanimità di tutte le forze politiche sedute in Consiglio comunale, speriamo abbia un esito favorevole, perché se vogliamo dirla tutta, è anche figlio della discussione che era stata sostenuta nell'ultimo Consiglio comunale credo proprio per una mozione o una interpellanza presentata dalla Lega, in cui noi stessi avevamo chiesto di sollecitare e di fare in modo che tutto il Consiglio comunale si esprimesse, quindi devo dire che la cosa è andata in questo verso.

Indipendentemente dal Presidente Basili che sicuramente ha fatto un egregio lavoro, dal momento che si chiede "di trasmettere il presente ODG a tutti gli uffici di competenza" e dal momento che è il Consiglio comunale che si esprime, direi che la firma finale del Presidente della II Commissione è una firma inutile, perché a questo punto è tutto il Consiglio comunale che si esprime. Grazie.

**CONSIGLIERE GIROTTI (LEGA NORD LEGA LOMBARDA+GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)**

Pienamente d'accordo sul testo di questo ordine del giorno, però c'è un'amarezza di fondo, l'amarezza nel constatare che viviamo in Lombardia che è la locomotiva d'Italia, la Regione trainante, con i nostri soldi manteniamo la sanità, la pubblica istruzione di gran parte del resto del Paese e purtroppo siamo costretti a elemosinare ancora una volta qualcosa dallo Stato.

Spero che saranno le ultime volte che siamo costretti ad abbassarci a tanto, abbiamo le nostre risorse, abbiamo desiderio di gestircele in proprio, speriamo che questo sistema che è stato avviato in Regione Lombardia attuando la modifica dell'art. 5 della Costituzione porti i suoi frutti e porti finalmente ad un Federalismo fiscale, in modo tale che veramente si possano soddisfare i nostri bisogni prima di andare magari a gettare i soldi in quel "calderone romano" che poi vediamo tutti come li utilizza.

**CONSIGLIERE BASILI (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO ITALIA DEI VALORI)**

Volevo rispondere alla consigliere Sala Giuseppina. La mia firma al termine del documento era solo motivata dalla richiesta di inserimento nell'odg di questa sera. L'attore primario di questo documento è sicuramente il Consiglio comunale, quindi ribadisco che la mia firma aveva soltanto lo scopo di chiedere la modifica dell'odierno odg. Grazie.

**CONSIGLIERE CANTAFIO (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO ITALIA DEI VALORI)**

Anche noi condividiamo il contenuto di questo ODG, pur non avendo partecipato ai lavori della Commissione, ma prendo atto dell'unanimità che si è espressa e prendo anche atto di quanto ha detto il consigliere Sala Carlo che l'idea è venuta a lui di questa cosa. Ben vengano comunque queste idee, l'importante è che poi questo ODG possa contribuire alla risoluzione del problema che - ahimè - esiste e questo a prescindere poi da chi e quanto dà in Regione Lombardia, cioè i discorsi che ogni tanto il collega Girotti fa spaziando magari da quelli che sono i discorsi all'odg.

Io sono d'accordissimo, come tutti i miei colleghi, sul contenuto di questo ODG, perché se ci fosse una piccola o una grossa possibilità per la risoluzione del problema, giustamente il Consiglio comunale si deve attivare per cercare di risolverlo.

**PRESIDENTE**

Non essendoci altri interventi, passerei alla votazione: Consiglieri presenti in aula 21; Astenuti? Nessuno; Votanti 21; Contrari? Nessuno; Favorevoli? 21.

Visto l'esito della votazione, dichiaro valida e approvata la deliberazione e questo ODG.

**PUNTO N. 3 (EX 1) - OGGETTO: RELAZIONE DEL DIFENSORE CIVICO  
- ANNO 2006/2007**

**PRESIDENTE**

Sono presenti in aula 21 consiglieri su 21 assegnati e in carica.

Chiamo l'avv. Elvira Borsani al tavolo per la presentazione della sua relazione.

**DIFENSORE CIVICO**

Buona sera a tutti. Non voglio iniziare con una polemica, ma voglio una specificazione da subito onde evitare che si verifichi quello che si è verificato al Consiglio comunale nel novembre scorso. Voglio sapere se a questo Difensore Civico verrà data facoltà di replica dopo gli interventi dei consiglieri comunali, a differenza di quello che appunto è successo nel novembre scorso che ha costretto questo Difensore Civico ad alzarsi e ad andarsene.

**PRESIDENTE**

Sì, certo. Chiaramente deve rimanere entro almeno il tempo di un quarto d'ora per la replica. Adesso ha tempo illimitato.

**DIFENSORE CIVICO**

All'epoca mi fu tolta la parola ben prima.

**PRESIDENTE**

Non è vero.

**DIFENSORE CIVICO**

Guardi, possiamo riprendere le trascrizioni, misuriamo il tempo e poi... però poi sembra che io faccia polemica.

Io quest'anno ho redatto la mia relazione nella scadenza prevista dal regolamento del Difensore Civico e successivamente una integrazione, così come richiestomi dal Signor Sindaco.

Mi atterrò nel mio intervento e seguirò quanto scritto nelle due relazioni.

Ricordo che appunto ci siamo lasciati il 17 novembre del 2006 quando si discuteva della prima relazione, relativa però alla mia attività fino al marzo del 2006.

Io devo dire che di fatto dal novembre del 2006, quando ci siamo lasciati, ad oggi, io non ho visto alcun cambiamento, assolutamente, non è cambiato nulla, anzi sono successe cose che io ritengo - per essere educata - quanto meno poco ortodosse.

Va bene che allo scorso Consiglio comunale non ricordo che questa Amministrazione abbia preso impegni per

sostenere il proprio Difensore Civico, perché io non sono il Difensore Civico di chissà chi, sono il Difensore Civico del Comune di Nerviano e dei cittadini di Nerviano, allora nessuno - né il Sindaco, né questa Amministrazione - nessuno disse "va bene, noi siamo arrivati da poco, però le assicuriamo che faremo qualcosa affinché le cose cambino", ed effettivamente non avete fatto nulla, però forse non avete preso impegni in tal senso in quella sede e quindi vi siete attenuti a quel tipo di comportamento.

Io nella mia relazione ho fatto riferimento appunto a come si è interrotto lo scorso Consiglio comunale ad una persona che ora non c'è più, che è il Dott. Bondi, che non ho mai fatto mistero che era una di quelle persone che mi ha creato grossi problemi quando ho presentato la scorsa relazione e non ne faccio mistero ancora oggi, però prendo atto che non c'è più. Non esprimo giudizi di merito, ma penso che siano desumibili da chi ha imparato a conoscermi, penso sia intuibile quello che penso.

Vi avevo in quella sede detto che avevo fatto girare a tutti i cittadini che si erano fino ad allora presentati nel mio ufficio per richiedere il mio intervento, un questionario - chiamiamolo impropriamente - di gradimento e a quella data non mi erano stati ancora restituiti tutti quei questionari. Io mi sono permessa - sottolineo mi sono permessa e poi capirete perché - di allegarli alla relazione di quest'anno, perché a mio modestissimo parere l'opinione dei cittadini è fondamentale.

Nella prima relazione - quella che ho consegnato entro la fine di marzo - naturalmente non ho espresso nessun giudizio su quei questionari, erano chiarissimi e siccome erano allegati sono certa che i consiglieri li hanno avuti tutti, non c'era bisogno di fare dei diagrammi per capire cosa pensano i cittadini e ricostruire da quelle 69 pagine l'opinione degli stessi che si erano rivolti a questo Difensore Civico sia nei confronti della sottoscritta - ma non è che io l'ho fatto per avere il plauso dei cittadini, perché francamente non avevo bisogno delle quattro crocette per dimostrare a questa o a chiunque Amministrazione che io ho preso da subito seriamente il mandato che ricopro - quindi io francamente non ho commentato nulla e speravo che invece venisse tenuto in debita considerazione quanto espresso dai cittadini con quei questionari.

Come vi dicevo non è cambiato nulla, assolutamente, ho solo registrato un continuo crescente aumento di malessere da parte dei cittadini che continuano ancora a vedere irrisolte le loro pratiche, molte delle quali datate. Quindi non so che dire.

Con alcuni di loro poi, su richiesta appunto dei cittadini, ho fatto insieme al Signor Sindaco degli incontri congiunti. Ci siamo trattenuti sino a tarda sera

più volte, i cittadini hanno chiesto l'intervento del Sindaco il quale a tutti ha garantito la soluzione dei problemi, ad alcuni addirittura risposta scritta - e ce ne è uno in sala - e ancora aspettano la soluzione dei problemi, nonostante il Sindaco abbia garantito a tutti che sarebbe andato tutto a posto, e coloro che avevano chiesto risposta scritta altrettanto ancora l'attendono.

Come non faccio mistero della presa d'atto della sostituzione del dott. Bondì, così non faccio mistero della presa d'atto del pensionamento del Sig. Moroni. Io ho sempre detto di essere una persona disposta alla collaborazione, quindi ben vengano queste sostituzioni, ben vengano le collaborazioni, anche perché quell'ufficio è uno di quelli che a mio dire non risolve le pratiche.

Quindi, preso atto della sostituzione, mi aspetto di poter fattivamente collaborare con chi ha sostituito il Sig. Moroni.

Quanto al concetto di collaborazione, forse in questo Comune bisognerebbe passare e rileggere lo Zingarelli e capire cosa vuol dire collaborazione, perché qualcuno ha avuto l'ardire di chiamare questo Difensore Civico e di prospettargli una non ben definita proposta di collaborazione. A mio giudizio questa non era collaborazione, ma era un subdolo tentativo di - chiamiamolo - annientamento di un Difensore Civico che forse non si era ancora capito che non si ferma davanti a nulla, figurarsi davanti a una proposta indecente di un non meglio definito "consulente del Sindaco", che se l'avete pagato 5.000 euro per farmi quella proposta indecente, avete buttato i vostri soldi e adesso vi dico in cosa consiste quella proposta, perché se mi viene chiesto di collaborare in questi termini, questa non si chiama collaborazione.

Mi è stato chiesto praticamente di fare l'imbecille del villaggio, cioè io mi sarei dovuta limitare a stare nel mio ufficetto - bellina, bellina - grazie a Dio nostro Signore un aspetto appena piacente me l'ha dato, dovevo ricevere i cittadini, non dovevo più assolutamente mettere per iscritto come mia consuetudine le doglianze dei cittadini, dovevo portare la pratica al dott. Frigoli e - guarda te - lui si sarebbe sostituito a questo Difensore Civico e in men che non si dica avrebbe risolto tutti i problemi.

Bella proposta di collaborazione! Io non so come vi è potuto saltare in testa che la sottoscritta avrebbe potuto accettare una - tre puntini di sospensione perché sono educata e non voglio pronunciarmi - proposta di questo tipo.

Inoltre, il signore di cui sopra, si sarebbe anche impegnato a far cambiare opinione ai funzionari a cui io

sono invisita e sono antipatica.

Ma chi accipicchia se ne frega se io sono invisita e antipatica ai funzionari! Non penso che sono stata eletta e nominata per essere simpatica ai funzionari, oltretutto forse le persone che "rompono le palle" come la sottoscritta, è difficile che risultino simpatiche, molto difficile.

Allora io vi ricordo che alla fin fine, finché qualcuno non viene o mi solleva da questo incarico, sono io il Difensore Civico e nessuno più si deve permettere di trattare la sottoscritta in questo modo, perché per ora è andata così, la prossima non lo so.

Quindi i vostri consulenti utilizzateli per ulteriori cose, altre cose, io non ho bisogno di consulenti, io sono stata nominata e ai cittadini ci penso io.

Io ho dei poteri ben precisi, non perché ce li ho io perché sono l'avv. Elvira Borsani, ma perché c'è un regolamento che me li riconosce e io quelli seguo, seguo quello che c'è scritto nel regolamento, così come mi ricordo sempre e comunque del mandato e del giuramento che ho fatto.

L'ho detto nella prima relazione - poi entrerò nel dettaglio - da ora, siccome mi sono stufata di avere sulla mia scrivania pratiche irrisolte e datatissime, da adesso io riprenderò in mano ogni pratica e sempre perché il regolamento me lo consente, convocherò nel mio ufficio il cittadino la cui pratica risulta ancora irrisolta e il funzionario responsabile di quel procedimento e davanti a me vedremo insieme di risolvere il tutto.

Lo premetto, alla fine vorrò una relazione scritta dal funzionario su quanto accaduto in mia presenza e in presenza del cittadino. Farò sapere anticipatamente agli uffici, per non creare grandi disguidi, i calendari con cui riceverò i cittadini e i conseguenti responsabili dei procedimenti.

Questo era il contenuto della relazione che io ho presentato. Naturalmente quando si deve dire che nulla è cambiato, non penso ci vogliano 74.000 pagine, forse avrei dovuto scrivere 74 mila miliardi di volte che nulla è cambiato, eppure sono stata accusata dal Signor Sindaco di essermi presa 15 giorni del periodo che d'altronde il regolamento mi offre - e io sono ancora libera visto che ho mandato comunicazione al Signor Sindaco che mi sarei presa questi giorni e non ho ricevuto comunicazione contraria che dicesse "no, Signor Difensore Civico, 15 giorni non puoi stare a casa" - allora poi non ci si può permettere di scrivere "tu sei stata a casa 15 giorni e hai scritto giusto giusto 3 paginette".

Io una cosa del genere - ma non sempre all'avv. Elvira Borsani - al Difensore Civico del Comune di... (Fine lato A

cassetta 1) (Inizio lato B cassetta 1) ...per scrivere che nulla è cambiato non ci vogliono 74.000 pagine.

Ma la cosa più grave è che nella richiesta che il Signor Sindaco mi ha fatto in ordine all'integrazione della relazione che ho presentato, chiaramente il Sindaco esprime il suo parere, la sua opinione su quei famosissimi questionari che io mi sono permessa di allegare alla relazione.

Il Signor Sindaco scrive che "allegata alla stessa vengono pubblicate alcune schede di valutazione che per la forma e il loro contenuto espositivo paiono del tutto prive di utilità per un'individuazione dei problemi e per l'elaborazione di adeguate soluzioni." Bel parere che ha il Signor Sindaco del parere dei cittadini che un anno fa gli hanno consentito di sedersi su quella sedia!

Politicamente se io fossi lì seduta al vostro posto, che forse da come mi sto comportando forse è più congeniale al mio carattere di quello che occupo attualmente, ma questo vuol dire tirarsi una mazzata sui piedi politicamente. Come si fa a dire una cosa del genere sull'opinione dei cittadini? Poi si dice che questo Difensore Civico fa politica e non fa il Difensore Civico, per forza, lo si spinge ad avere opinioni di questo tipo!

Quindi per me invece le paginette che ho scritto erano più che esaurienti, il parere dei cittadini era molto molto importante.

Nello stesso scritto il Signor Sindaco mi chiedeva di fare delle proposte, delle innovazioni organizzative amministrative per il buon andamento dell'Amministrazione comunale, degli enti o dei soggetti dalla stessa dipendenti. Da quando è competenza di un Difensore Civico suggerire come far funzionare gli uffici? Secondo me non spetta alla sottoscritta, c'è un'Amministrazione, ci pensi l'Amministrazione a far funzionare gli uffici insieme ai suoi consulenti, io devo solo verificare che il cittadino che viene da me e ha un problema, venga portato davanti all'ufficio competente e che l'ufficio faccia di tutto perché il problema venga risolto, poi sulla gestione francamente io di suggerimenti da dare non è che non ne ho, non ne voglio dare, perché non mi competono.

Io ribadisco, l'unica cosa che farò e che mi compete, è chiamare davanti a me e convocare cittadini e funzionari e ho l'intenzione assoluta di chiudere al più presto tutte le pratiche che sono lì giacenti.

Alla fin fine, tutto questo scritto del Signor Sindaco, le mie paginette non è che erano prive di contenuto come si cerca di far credere, è che hanno dato molto fastidio, perché questa rompiscatole di Difensore Civico si è permessa per il secondo anno di dire ancora che a Nerviano le cose non funzionano e l'anno scorso però

c'era la scusa del commissariamento, "c'eravamo da poco", quest'anno qual è la scusa?

Veniamo alle pratiche, perché visto che... guardi, io non ci trovo molto da ridere, ci trovo da piangere tutt'al più.

Visto che mi è stata chiesta un'ulteriore integrazione, io adesso vi faccio vedere che - e ve le enumero proprio, vi tedierò ma a questo punto è stato richiesto - analizziamo situazione per situazione, pratica per pratica quelle che sono ancora aperte.

Delle pratiche di quando io diventai Difensore Civico, ce ne sono ancora aperte 15, le analizziamo tutte. Vi dico da quando sono aperte e qual è l'ufficio competente.

A differenza dello scorso anno, non farò alcun riferimento - come ho fatto nella relazione dello scorso anno invece - ai nomi dei cittadini e alle situazioni, con questo non voglio togliere nulla ai cittadini, però forse lì ho peccato in qualcosa in ordine alla privacy; penso quindi non sia necessario fare nomi e cognomi, qui è sufficiente - per lo meno per gli scopi che mi sono prefissa - dire da quando le pratiche sono aperte e qual è l'ufficio che non le ha ancora risolte.

Le prime 15 pratiche che enuncerò sono quelle che nella relazione del precedente anno corrispondevano alla lettera a), b), c) e d), quindi che erano ancora quelle irrisolte che sono rimaste alla sottoscritta e che a tutt'oggi stanno lì belle belle, fresche, calde, non si sa bene.

Una del luglio del 2004, ufficio competente Lavori Pubblici.

Una del luglio del 2005 - Lavori Pubblici.

Grazie a Dio ne è stata risolta una del settembre 2004 - Lavori Pubblici e Polizia Locale, si trattava di fare un parcheggio per handicappati. Grande sforzo!

Una del luglio del 2004 - e quella è l'unica risolta, quelle che vi cito sono tutte ancora quelle irrisolte - Lavori Pubblici.

Giugno 2005 - Urbanistica, Ecologia e Ambiente.

Gennaio 2005 - Lavori Pubblici, Polizia Locale.

Novembre 2002 - Ecologia, Ambiente e Polizia Locale.

Dicembre 2005 - Lavori Pubblici e Polizia Locale e Urbanistica.

Febbraio 2006 - Urbanistica.

Febbraio 2006 - Urbanistica.

Dicembre 2005 - Polizia Locale, Ecologia e Ambiente.

Dicembre 2005 - Polizia Locale, Ecologia e Ambiente.

Marzo 2006 - Urbanistica.

Febbraio 2006 - Urbanistica.

Marzo 2006 - Urbanistica.

Adesso passo invece alle 14 pratiche che sono state



aperte da questo Difensore Civico dall'inizio di aprile, cioè dalla scadenza della scorsa relazione a tutt'oggi:

Febbraio 2007 - Urbanistica. Queste sono recentissime.

Febbraio 2007 - Lavori Pubblici e Ecologia e Ambiente.

Gennaio 2007 - Lavori Pubblici.

Gennaio 2007 - Urbanistica.

Maggio 2006 - Urbanistica.

Ottobre 2006 - Urbanistica.

Notate bene, le uniche tre risolte, che sono tutte e tre dell'ottobre 2006, erano dell'ufficio tributi. Ancora una volta devo dire grazie alla Sig.a Pozzati: ma dove è finita la sig.a Pozzati? Se ne è andata. E forse chi lavora al Comune di Nerviano è meglio se ne vada. Confidiamo che l'esternalizzazione del servizio produca gli stessi effetti che produceva la sig.a Pozzati; sarà contento il Comune di Parabiago che se l'è ereditata, in un altro settore - poveretta - ma sono sicura che anche in quel settore darà il suo valido contributo.

Giugno 2006 - Urbanistica.

Ottobre 2006 - Urbanistica.

Aprile 2006 - Tributi.

Maggio 2006 - Lavori Pubblici, Ecologia e Ambiente.

Giugno 2006 - Lavori Pubblici.

Come vedete di cose irrisolte a mio modestissimo parere ce ne sono.

Mi sono poi scordata di dire che il Sig. Sindaco aveva fatto anche in mia assenza - se non vado errata - 3 o 4 colloqui con i cittadini di cui aspetto ancora relazione, ed erano le controparti praticamente - non faccio nomi per decenza - di alcune di queste pratiche che sono irrisolte. Non lo so, avete patteggiato? Cosa avete fatto in quel colloquio? Le pratiche sono ancora aperte, non lo so.

Quindi io non so che dire, si commentano da soli questi dati, avete voluto l'integrazione? Ben venga. Ve l'ho fatta, adesso è più chiara la situazione?

Prendetene atto, ci sono due paginette in più, con un grafichetto, quelle sono, lì, belle, caldine, caldine. Ma vi assicuro che lì non ci resteranno, dovessi ribaltare il Comune di Nerviano questa volta. Anche perché a quanto mi risulta ci resterò ancora poco.

Qui stanno facendo di tutto per togliersi dai piedi la sottoscritta. Io sono certa che non verrò rieletta per un secondo mandato, e in questo il Signor Sindaco deve ringraziare l'allora dott. Bondi e l'allora Commissaria che cambiarono parte del regolamento tra cui l'articolo relativo alle maggioranze per la nomina del Difensore Civico, quindi con quel nuovo articolo vi assicuro che la sottoscritta non verrà più eletta, però mi mancano ancora due anni. Beh, mi dovete sparare per togliermi da qui!

So benissimo di tutte le manovre, nella riunione dei

capigruppo "cambiamo la maggioranza per rimuovere il Difensore Civico", sono arrivati a pensare addirittura a questo! Le hanno pensate tutte. "Il Difensore Civico si assenta troppo". Ci sono dei certificati di malattia.

Comunque se leggete i certificati di malattia, siccome ho avuto pure il buon gusto di informarmi delle motivazioni delle mie assenze, se qualcuno sa leggere tra le righe, non è che me le sono inventate - così poi vi faccio la causa di mobbing - ma vi assicuro che quelle sono patologie tipiche da mobbing, perché questo è quello che sta subendo questo Difensore Civico. State facendo in modo che questo Difensore Civico esploda. Lo volete proprio far fuori, eliminare, ma ve l'ho detto: o ci arrivate con una pistola, o cambiate maggioranze, fate quello che volete non mi interessa niente, comunque poi spiegherete tutto a un Giudice, perché la sottoscritta ha sempre fatto il suo dovere e quello che è importante è che testimoni mi sono i cittadini di Nerviano, e quindi non me ne frega niente di quello che sta facendo questa Amministrazione contro di me.

Non mi spaventate assolutamente. Che mi stressiate, mi stanchiate, mi sfiniate, mi facciate venire la tachicardia, quello sì, perché è ingiusto questo comportamento, perché solo in certi contesti e in certi Stati, e secondo me a questo punto non si è uno Stato libero e democratico, che le persone che hanno il coraggio di alzare la testa e dire "qui le cose non vanno", allora troviamo il sistema per farle fuori. Bel modo!

Quindi inventatevi tutto quello che volete, tutt'al più ci ritroveremo davanti a un Giudice, visto che forse è quello che state volendo da tanto tempo, non riesco proprio a capire.

Altra richiesta - anche lì altro mezzuccio e sotterfugio, si dice "l'abbiamo trovata un'altra per mandarla a casa" - il Difensore Civico non garantisce una presenza nei giorni stabiliti.

A parte che tutte le volte che è stato richiesto il mio intervento, la sottoscritta c'era. Non mi sono mai rifiutata di ricevere un cittadino, se c'è qualche cittadino di Nerviano che non è stato ricevuto lo dica tranquillamente, sicuramente non ha chiesto a me di essere ricevuto e non ha parlato con me, perché tutti quelli che hanno chiesto a me sono stati ricevuti.

E poi io sempre venuta, sempre e comunque facendo il mio lavoro e garantendo tutto, certo è che se non c'è riscaldamento adeguato - e questo l'ho anche scritto nella relazione dell'anno scorso - non c'è un computer che funziona, non c'è un Codice Civile o un Codice di leggi amministrative aggiornato, io non ho mai fatto ricorso come il mio predecessore alla Segretaria, che dice sempre di essere oberata perché è la Segretaria del Sindaco, non ho

mai chiesto come faceva il mio predecessore che mi battesse al computer delle cose, se le scrivo a mano perché non funziona il computer si dice che mi sono permessa di scrivere a mano, io comunque ho sempre portato il lavoro a casa, non ho tralasciato mai niente e su questo non temo nulla, quindi anche questo ulteriore mezzuccio usatelo pure, fate pure quello che accidenti volete. Chiamavo addirittura i cittadini dal mio telefono - e a questo punto vi porto tutte le telefonate, perché io ce le ho nel dettaglio dato che mi servono per scaricare l'Iva, quindi io posso dimostrare tutto perché io non sono abituata a dire fandonie e di tutto quello che dico ho prova certa e l'ho sempre detto - mi hanno sempre chiamata a casa, molta gente mi faxava documentazione a casa, mi contattava a casa, e anche di questo si possono avere le prove certe.

Allora - va beh - dite che questo Difensore Civico ha delle ulteriori mancanze. Ma fate un po' come volete!

Altra cosa - anche qui adesso ci sarà una sollevazione popolare - io non voglio più assolutamente che la mia segretaria sia la segretaria del Signor Sindaco e che la mia segretaria prenda appuntamenti per me. Il mio numero di cellulare sarà disponibile per tutti i cittadini, si telefona direttamente al Difensore Civico e si prendono direttamente gli appuntamenti con questo Difensore Civico.

Ribadisco, se qualcuno non è stato sentito dalla sottoscritta, qualunque cittadino, potete scriverlo su tutti i giornali, sono qui pronta, venga da me e dica "non sono stato ricevuto, non sono stato sentito", però ha parlato con qualcun altro, non ha parlato con me, o forse è tra i tanti a cui al telefono è stato risposto "mah, non so, è assente, non so quando tornerà".

A proposito, ma se i cittadini devono chiamare, mettete anche un centralinista che risponda, non sempre "'sto dischetto - piripì-piripà", e poi soprattutto fate in modo che la Sig.a Emiliana sia contattabile, perché è sempre fuori ufficio, perché quando la cerco io è sempre impegnata per il Signor Sindaco.

Poi non dite che il Difensore Civico non c'è, non prende gli appuntamenti o qualunque altra cosa.

Poi fate quello che volete. Ho finito.

#### **PRESIDENTE**

Grazie della spiegazione. Passiamo adesso la parola al Sindaco per la risposta.

#### **SINDACO**

Grazie. Io tralascio, perché non credo sia questa la sede, le valutazioni assolutamente fuori luogo espresse dall'avv. Borsani in merito alle opportunità politiche che una maggioranza debba tenere o di un comportamento che

debba tenere.

Ho guardato con molta cura e con molta attenzione la seconda relazione di questo Difensore Civico, quando nell'integrazione - perché confermo, noi eravamo abituati a discutere con il Difensore Civico circa le pratiche che rimanevano in sospeso, le motivazioni, e cercavamo di risolvere i problemi che venivano posti dai cittadini - l'avv. Borsani ha ritenuto nell'integrazione che io ho chiesto di mettere tra virgolette queste parole: "Non ritengo che sia compito di questo Difensore Civico - aperte le virgolette - segnalare proposte, innovazioni organizzative amministrative per il buon andamento dell'Amministrazione comunale come richiesto dal Sindaco" ad altri competono tali oneri."

Questa non è un'invenzione del Sindaco, questo è previsto dall'art. 28 del regolamento per il Difensore Civico.

Io credo che tutto possa essere oggetto di valutazione, ritengo gravemente lesivo della dignità delle persone che la hanno aiutata, perché scoprire questa sera che ciò che fino a qualche tempo fa era una zelante segretaria, dall'avv. Borsani così definita nella precedente relazione, un dipendente che non si assenta - avv. Borsani - le assenze - e anche questo non perché glielo chiede il Sindaco, ma perché è scritto nel regolamento che lei deve garantire una presenza di almeno 8 ore - questo non è avvenuto, questo non è accaduto.

Non è questa ovviamente la sede per discutere di queste questioni, sicuramente è invece la sede per cercare di capire - e mi sarebbe piaciuto conoscere e anche qui, mi perdoni, io posso capire che non le risulterà particolarmente simpatico, ma credo non sia uno dei requisiti per farsi eleggere a Sindaco quello di risultare simpatico - credo che sia invece grave un giudizio espresso rispetto ad una scelta amministrativa alla quale lei, volente o nolente, perché è vero, lei ha tanti poteri, ma anche qualche dovere nei confronti dei cittadini, quindi le valutazioni che ha fatto in merito all'esternalizzazione di un servizio le tralascio, perché ripeto, non sono degne di commento, non è di questo che questa sera siamo stati convocati a discutere, e devo purtroppo registrare che - è vero - non è cambiato nulla, nel senso che la sua relazione ancora una volta spende energie, tempo, parole, per fare delle considerazioni di carattere politico-amministrativo, di valutazioni che nulla hanno a che vedere con l'ufficio del Difensore Civico.

Quindi, la questione questa sera vorrei fosse riportata all'interno di quello che dovrebbe essere una normale relazione tra il Difensore Civico e il Consiglio comunale, massima espressione democratica della città. Non

posso però far passare sotto silenzio le osservazioni che ancora una volta - se permette, caro Difensore - lo staff del Sindaco il Sindaco se lo sceglie e se lo nomina, può risuldarle gradito o meno, ma questo sta nei poteri che al Sindaco competono.

Vorrei leggere - perché in questo consesso ovviamente non ha diritto di parola - la relazione che il consulente ha trasmesso a me a seguito della mia richiesta verbale, inviandomi una nota informativa in merito ai rapporti intrattenuti con il Difensore Civico, in virtù dell'incarico che la Giunta comunale ha affidato al consulente:

"In realtà, gli unici rapporti avuti con l'avv. Borsani riguardano un unico colloquio avuto in data 3.2.2007 presso la Sala Giunta. In quell'occasione ebbi modo di conoscere il Difensore Civico e di illustrargli le finalità del mio incarico.

Come a lei è ben noto, fra gli obiettivi fissati dalla Giunta comunale nell'incarico di consulenza assegnato alla mia società, sono annoverate:

- 1) l'individuazione di fattori di criticità che penalizzano la capacità dell'Amministrazione di rispondere in modo efficace alle istanze dei cittadini
- 2) la definizione di procedure di programmazione e di azioni idonee a migliorare la celerità e la qualità degli interventi comunali.

Trattasi, come è evidente, di tematiche rispetto alle quali l'ufficio del Difensore Civico dispone di un punto di osservazione privilegiato.

La figura del Difensore Civico è infatti istituzionalmente preposta a conoscere le istanze e le esigenze della comunità locale e contestualmente a identificare limiti, ritardi, difficoltà della pubblica amministrazione nella capacità di offrire risposte ai cittadini.

Pare quasi superfluo ricordare al riguardo che il Difensore Civico è obbligato in virtù dell'art. 28 del regolamento, a rendicontare annualmente al Consiglio segnalando "proposte, innovazioni organizzative ed amministrative, per il buon andamento dell'Amministrazione comunale e degli enti o soggetti dalla stessa dipendenti".

Proprio alla luce di queste considerazioni, nel colloquio avuto il 3 febbraio chiesi al Difensore Civico di avere maggiori ragguagli sia riguardo ai problemi maggiormente riscontrati in merito al rapporto tra i nervianesi e la pubblica amministrazione, sia sulle possibili soluzioni che alla luce della sua esperienza sarebbe stato utile adottare per far fronte a tali problemi.

Mi duole confermarle, anche per iscritto, che su

entrambe le questioni non ottenni, almeno in quella sede, risposte esaurienti.

Sul primo tema il Difensore Civico non fu particolarmente loquace e, se devo essere sincero, la sensazione che ne trassi fu che la quantità di problemi a lei noti fosse talmente limitata da impedirle di avere una visione adeguata delle problematiche effettivamente presenti fra l'ente locale e la comunità nervianese.

Sul secondo tema l'avv. Borsani dedicò la quasi totalità delle sue attenzioni, non già ad un'analisi neutrale ed obiettiva sui meccanismi di funzionamento della macchina comunale e sui possibili accorgimenti per far fronte a tali problemi, bensì a una vera e propria requisitoria sui rapporti fra il suo ufficio e gli uffici comunali. Tali rapporti furono descritti come problematici ed ogni colpa e responsabilità fu addebitata alla presunta indisponibilità dei dipendenti a fornire al Difensore Civico documenti e materiali utili all'espletamento del proprio mandato.

Nel corso del colloquio l'avv. Borsani non mancò inoltre di fare allusioni non certo meritevoli al ruolo svolto dall'ex Segretario Direttore che, a suo dire, avrebbe contribuito in misura rilevante a questo clima di non collaborazione fra i dipendenti e l'ufficio da lei ricoperto.

A commento di queste accuse non posso che ribadirle, anche per iscritto, ciò che ho già avuto modo di esprimerle verbalmente, non credo che la qualità della pubblica amministrazione si misuri solo con il grado di cooperazione fra i singoli uffici e il Difensore Civico, credo al contrario che l'istituto del Difensore Civico debba conquistare sul campo la credibilità e la capacità di diventare punto di riferimento utile ai cittadini e credo comunque che l'efficienza, l'efficacia della pubblica amministrazione siano frutto di azioni ben più complesse e corpose del semplice miglioramento dei rapporti tra un ufficio, pur importante come quello del Difensore Civico, e gli altri uffici comunali.

Ciò nonostante colsi l'occasione del colloquio del 3 febbraio per offrire al Difensore Civico la mia disponibilità, nei limiti del possibile, per far fronte ai problemi da lei enunciati, in particolare dissi all'avv. Borsani che avrei fatto quanto in mio potere per far sì che i dipendenti e in particolare i capi servizio potessero cominciare a vedere la figura del Difensore Civico come una risorsa utile a migliorare la qualità del lavoro e dei servizi e non a quella, come un carabiniere, interessato solo a censure o a punire.

E' in quest'ottica che avanzai all'avv. Borsani la mia disponibilità a collaborare con il suo ufficio per

l'acquisizione di documenti e informazioni a fronte delle pratiche che fossero state aperte durante il periodo di validità del mio incarico. Ricordo al riguardo che il contratto da me stipulato aveva scadenza 31 marzo e che solo successivamente fu prorogato a metà di maggio.

E' dunque evidente che questa ristrettezza di tempi non avrebbe mai potuto indurmi a proporre rapporti di subalternità ad una figura come il Difensore Civico, che - a differenza del sottoscritto - ha un incarico che scade fra qualche anno ed inoltre ha un ruolo che certamente non si presta a dipendenze funzionali da chicchessia, tanto meno da consulenti esterni come chi scrive.

Le proposte da me avanzate in quella sede furono peraltro accolte favorevolmente dal Difensore Civico, o così almeno a me parve, tanto è vero che l'avv. Borsani mi assicurò il suo personale interessamento a ritagliare futuri colloqui e incontri in cui insieme vagliare le singole pratiche da lei ritenute esemplari per la conoscenza delle problematiche comunali e/o per individuare procedure che consentissero di migliorare i servizi e le capacità di risposte ai cittadini.

Purtroppo da quel giorno ad oggi nessun contatto è mai stato attivato dal Difensore Civico nei confronti del sottoscritto. Non conosco le ragioni di questa scelta che oggettivamente manifesta un ripensamento rispetto alle ipotesi di collaborazione ventilate durante il nostro primo ed unico colloquio.

Quello che però mi preme evidenziare è che mai e poi mai durante quel discorso fu proposto al Difensore Civico un ruolo subalterno nei confronti della mia persona o del lavoro da me svolto; tutto fu detto e proposto in uno spirito di collaborazione volto primariamente a consentire d entrambi di svolgere degnamente ed efficacemente il proprio lavoro, pur nella distinzione dei ruoli.

Nell'auspicio che i chiarimenti qui riportati possano evitare fraintendimenti e reiterazioni di accuse, davvero prive di fondamento e logica, colgo l'occasione per inviarle i miei più cordiali saluti.

F.to Dott. Livio Frigoli"

Vorrei chiudere il mio intervento - perché credo di averla fatta già troppo lunga - dicendo semplicemente questo: caro Difensore Civico, io non sono abituato, non l'ho mai fatto e continuerò a non farlo, a non ricevere cittadini che per diverse ragioni chiedono di incontrarmi. L'uscio del mio ufficio è aperto a tutti e a chiunque chieda un incontro al Sindaco - piaccia o meno al Difensore Civico - questo Sindaco continuerà a ricevere i suoi cittadini. Grazie.

**CONSIGLIERE PARINI CAMILLO (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO ITALIA DEI VALORI)**

Buona sera a tutti. Faccio il mio intervento leggendolo da un testo scritto, perché la delicatezza e l'importanza dell'argomento lo rendono necessario.

Presidente, consiglieri, Sindaco, Assessori e funzionari, ci troviamo per la seconda volta a valutare la relazione del Difensore Civico, la relazione di un'istituzione che noi tutti riteniamo importante per il Comune di Nerviano.

Il Difensore Civico copre un importante ruolo di servizio per i cittadini, per questo deve funzionare. Purtroppo ci stiamo accorgendo che non funziona, perché il conflitto che si è creato tra il Difensore Civico da una parte e l'Amministrazione e gli uffici dall'altra, di fatto non produce risultati, se non una perenne polemica che non va bene per nessuno, meno che meno per i cittadini.

Quando ho letto la prima relazione del Difensore Civico presentata nel Consiglio comunale del 17.11.2006, ero molto preoccupato, perché si prefigurava che il Comune di Nerviano avesse una struttura operativa arroccata su sterili posizioni burocratiche ostili ai cittadini.

Sono passati 10 mesi dall'insediamento di questa Amministrazione e ho avuto modo di conoscere meglio le persone che lavorano nel Comune di Nerviano, sono normali e oneste persone che fanno il loro lavoro come lo fanno tanti altri dipendenti pubblici.

Se è così, perché il Difensore Civico non riesce a collaborare con la struttura comunale? Sono gli uffici o è il Difensore Civico che non vuole trovare un ragionevole modo di operare? O sono tutti e due, anzi tre, se si considera anche l'Amministrazione?

Purtroppo ho l'impressione che lo scopo di questo Difensore Civico non sia quello di fornire un servizio ai cittadini, ma sia quello di denunciare una situazione che a suo dire non funziona e basta.

Come si comporterebbe un imprenditore che rischia di tasca sua quando deve realizzare un progetto, magari difficile e ambizioso? Si metterebbe a litigare con le maestranze, con gli ingegneri e i direttori dei lavori, con i sindacati, con i fornitori, con le banche, e poi scriverebbe una bella relazione nella quale gli unici buoni e bravi sono lui stesso e il suo committente? Il committente sarà sicuramente lusingato dall'essere annoverato tra i buoni e i bravi, ma dirà all'imprenditore: grazie del complimento, ma come va il mio progetto?

Siamo sicuri che i cittadini che vedono il Difensore Civico come estrema difesa delle loro istanze, siano soddisfatti quando si sentono dire che il risultato non arriva? A loro interessa poco individuare i cattivoni di



turno, a loro interessa che il loro problema sia risolto.

Qualcuno potrebbe ribattere che, osservando i questionari che il Difensore Civico ha allegato alla sua seconda relazione - faccio fatica a chiamarla così, perché non è una relazione, ma è una denuncia con tante opinioni e pochi fatti - si rileva che i cittadini sono contentissimi dell'operato del Difensore Civico e sono molto contenti di quello degli uffici dell'Amministrazione. Ce ne è per tutti. In una scheda leggo testualmente una frase che io ritengo ingiuriosa e calunniosa: "Inesistente, offensivo nei limiti della legalità l'atteggiamento del Sindaco Girotti e del successivo Commissario straordinario e dei suoi più stretti collaboratori". Chi l'ha scritta avrebbe dovuto prendersi la responsabilità di farlo e non di nascondersi dietro l'anonimato.

Questo tipo di questionario lo permette.

Qual è il contesto nel quale sono stati compilati i questionari? Chi ha definito il loro formato e ne ha curato il rilevamento? Lo stesso Difensore Civico, l'Amministrazione comunale o un organismo indipendente?

Lo sappiamo tutti che i questionari e i sondaggi sono fortemente influenzati dal contesto, dal modo in cui sono formulate le domande e dall'ambiente in cui sono poste, come pensate che risponda un cittadino che si sta rivolgendo al Difensore Civico perché si ritiene insoddisfatto della risposta ricevuta dagli uffici se il Difensore Civico gli chiede che cosa sta pensando di lui e degli uffici?

Sia ben chiaro che tutto questo discorso non è volto a denigrare e ad offendere la persona del Difensore Civico, ma il solo scopo è di suggerire ancora una volta - lo avevo già fatto nel mio intervento in Consiglio comunale del 17.11.2006 - come uscire da questa incresciosa situazione dalla quale a mio parere si può uscire se tutti ci mettono un po' di buona volontà e se il Difensore Civico passa dalla denuncia alla proposta.

Secondo me il Difensore Civico deve essere anche un facilitatore, cioè deve essere anche una persona che ha ben chiaro che l'obiettivo è risolvere il problema del cittadino e di conseguenza attiva tutte le risorse possibili per raggiungerlo.

Siccome per fortuna non siamo in una società militarizzata, nella quale basta dare un ordine per vederlo eseguito, ma siamo in una società democratica, dai poteri diffusi, che interagiscono tra di loro, dove tutte le persone hanno una loro parte di potere e di responsabilità, assume grande importanza la capacità di relazione. Se a un mio collaboratore dico: "Sbrigati a fare questo lavoro altrimenti ti licenzio", come penso che reagirà? Se invece gli spiego il lavoro e riesco a convincerlo che abbiamo da

guadagnare tutti e due, non solo mi farà il lavoro, ma ci metterà anche qualcosa di suo per farlo bene e per migliorarlo, magari con qualcosa che io non mi ero neanche immaginato.

Sulla metodologia non voglio ripetere quello che avevo già suggerito nel Consiglio comunale del 17 novembre, se si vogliono veramente risolvere i grandi problemi basta dividerli in piccole parti e affrontarli pezzo per pezzo; se si ha il tempo e la voglia, lo si può fare.

Se vi chiedono se siete capaci di mangiare un elefante, voi non avete dubbi a rispondere di sì, basta che lo mangiate poco per volta, però l'elefante deve piacere, altrimenti non lo digerite.

Mi permetto anche di fare una considerazione su una frase che il Difensore Civico ha inserito nella sua relazione integrativa del 24 aprile 2007, protocollata al n. 11330, nel testo si dice: "Sono a conoscenza del fatto che questa Amministrazione stia cercando in ogni modo di screditare la mia persona e di rimuovermi dal mio incarico. E' notorio che si prevedono modifiche ad alcuni articoli delle fonti legislative che regolano l'attività del Difensore Civico, al fine di riuscire a sollevarmi dalla mia funzione. Devo essere considerata molto pericolosa per arrivare a tanto. Tutto questo mi rimanda alle mie reminiscenze storiche e alle epurazioni tipiche di alcuni regimi totalitari."

Io faccio parte della Commissione Statuto, che è l'unico organo del Comune di Nerviano che attualmente sta operando sullo Statuto, quindi sugli articoli delle fonti legislative che il Difensore Civico cita e ho ben presente le modifiche che la Commissione sta proponendo. Sul tema specifico l'operazione che si sta facendo è solo quella di semplificare il testo contenuto nello Statuto adeguandolo alla Normativa vigente e di demandare a un regolamento in particolare. La motivazione è evidente, nello Statuto si elencano i principi e nei regolamenti le cose operative.

E' stato aggiunto l'art. 31 "Decadenza e revoca" che era presente nello Statuto precedente del '96 all'art. 34 e non in quello attuale, ci è sembrato giusto reinserirlo, perché in democrazia non ci devono essere cariche inamovibili, altrimenti non saremmo più in democrazia.

Non c'è nessun intento discriminatorio verso il Difensore Civico e meno che meno verso la persona che lo rappresenta. Come si può seriamente pensare che uno Statuto di un Comune venga fatto su misura per danneggiare una persona? Stiamo parlando dello Statuto di un Comune.

Perché si vuole screditare senza un motivo reale l'operato di una istituzione - la Commissione Statuto - che sta semplicemente facendo una proposta che sarà oggetto di un lungo percorso di verifica e di approvazione e che sarà

approvata solo se il Consiglio comunale otterrà la maggioranza qualificata dei due terzi, quindi con il supporto di tutta o di parte dell'opposizione.

E' questo il metodo di lavoro che utilizza l'attuale Difensore Civico? Spero proprio di no, perché se lo fosse capisco come mai continua a perdurare il conflitto e non si intravede una via d'uscita, ma capisco anche che non possiamo continuare ad accettare una situazione di questo tipo, perché è nostro dovere fare in modo che l'istituzione del Difensore Civico funzioni e non sia fonte di sterili polemiche che non portino ad alcun risultato.

**PRESIDENTE**

Grazie dell'intervento. Ci sono altri interventi? Floris, prego.

**CONSIGLIERE FLORIS (FORZA ITALIA)**

Presidente, abbiamo interventi limitati questa sera su questa cosa?

**PRESIDENTE**

Rimane in vigore l'art. 65, cioè un quarto d'ora più un secondo intervento di un quarto d'ora.

**CONSIGLIERE FLORIS (FORZA ITALIA)**

Quindi faccio solo delle domande, non sarà un intervento.

Avv. Borsani, innanzitutto le faccio gli auguri perché vedo che è infortunata. Le volevo chiedere: in merito a quanto lei diceva nella sua relazione, che io ritengo di 63 pagine, questo suo "farla fuori" della sua funzione è un pour parler, è una cosa che le hanno detto in maniera specifica, l'ha dedotto da qualche cosa in particolare? Se può essere più chiara su questo "farla fuori" che lei ha citato in senso funzionale mi auguro. (Dall'aula si replica fuori campo voce) Sto scherzando, Sindaco, ho detto "in maniera funzionale" infatti.

E poi se potrebbe spiegare meglio anche gli incontri congiunti che ha avuto - se è possibile - tra lei e il Sindaco e i cittadini, in quanto lei ha affermato che il Sindaco ha garantito la risoluzione dei problemi anche per iscritto a un cittadino e ad altri in maniera verbale. Se può specificare meglio che tipi di problemi erano, che impegno si è preso il Sindaco e a questo punto se c'è questa verbalizzazione, questo documento che attesta l'impegno anche del Sindaco. Grazie.

**PRESIDENTE**

Preferisce rispondere subito?

**DIFENSORE CIVICO**

Quanto agli incontri congiunti, sono stati fatti effettivamente... io non ho nulla di scritto, perché io generalmente sono una persona che si fida, forse avrei dovuto registrare o mettere tutto per iscritto. Quello che scriveva quella sera era il Signor Sindaco.

Io non dico balle, ce ne è uno seduto là in fondo che aspetta la risposta scritta, se si vuole alzare, lui è uno dei 12. Più provato di così, scusate, io non so cosa dirvi. Ha preso impegni chiarissimi - a voce ovviamente - con tutti, dicendo che avrebbe sollecitato gli uffici e si trattava di una decina di pratiche. Non ho qui la mia agenda personale, se l'avessi le saprei dire esattamente quante persone abbiamo visto. Si trattava comunque di tutte quelle pratiche che sono irrisolte.

La prima domanda invece sulla mia eliminazione, io penso che sia chiarissimo, è sotto gli occhi di tutti. Mettetevi la mano sulla coscienza, lo sapete voi cosa sta succedendo, guardatevi allo specchio, cosa viene detto nella Commissione dei capigruppo lo sapete voi. Ve lo devo dire io? Vi chiederete forse come sono venuta a saperlo, gli avvocati sanno sempre tutto.

Vedete un po' voi, mi sembra chiaro, io sono veramente - volevo dirlo a fine serata - io sono schifata, ma veramente schifata del contenuto della missiva del Sig. Frigoli, dott. Frigoli, perché una persona che arriva a dover dire il falso per discolarsi dalle cose che ha scritto il Difensore Civico su di lui, vi assicuro che sono rimasta seduta su questa sedia per l'ennesima volta per i cittadini di Nerviano, vi assicuro che mi sarei alzata, io ho schifo, ma ve lo dico francamente. Vi dico un solo dato: perché quel signore non ha scritto questa relazione, visto che il suo mandato finiva il 31 marzo, entro il 31 marzo ma è postuma? E dopo le mie osservazioni della relazione? E' una discolta. Io persone come quelle le vedo in Tribunale, si chiamano imputati che raccontano le "palle" per dire che non l'hanno fatto. Perché adesso veramente mi sto incavolando. (Dall'aula si replica fuori campo voce) No, ma io sono offesissima che una persona dica il falso, perché io non è che mi sono divertita a scrivere quelle cose in quella relazione. Le ho scritte perché... sto parlando io! (Dall'aula si replica fuori campo voce) Io mi sento insultata, è stato detto il falso! Che si arrivi a tanto! Ripeto, io sono rimasta su questa sedia per i cittadini di Nerviano, perché mi sarei alzata. Cambierà anche Difensore Civico, probabilmente da domani mattina se non dormirò stanotte deciderò di dare le dimissioni, ma sappiate che se anche me ne vado io quelle pratiche restano da risolvere e che accipicchia di consigli volete? E fateli lavorare questi funzionari e che si risolvano le pratiche! Questo è

il consiglio di questo Difensore... (Fine lato B cassetta 1)

**PRESIDENTE**

(Inizio lato A cassetta 2) ...c'è Sala Giuseppina che voleva intervenire.

**CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA)**

Questo non è un Tribunale, è un Consiglio comunale chiamato a discutere della relazione del Difensore Civico e a difendere la figura del Difensore Civico, non la figura dell'avv. Borsani, del Difensore Civico.

Trovo oltretutto poco ortodosso che il dott. Frigoli, il Sig. Frigoli, abbia mandato una lettera a lei, Signor Sindaco, che lei ha avuto la compiacenza di leggere in Consiglio comunale, senza farla arrivare ai consiglieri comunali prima, in modo che questi ultimi potessero anche prenderne visione, dal momento che tutto quanto è in discussione questa sera è stato tutto protocollato e consegnato ai consiglieri comunali.

Ora, una lettera di tre pagine non si può commentare dopo una lettura anche veloce, parlo della lettera del Sig. Frigoli, è pur vero che noi non dobbiamo andare a difendere e a valutare la situazione che si è creata tra il dott. Frigoli e la dott.ssa Borsani, non è di nostra competenza, noi non eravamo presenti alle loro discussioni, non è di nostra competenza. Queste situazioni dovevano essere tenute fuori dal Consiglio comunali, queste situazioni devono essere valutate fra la dott.ssa Borsani e il dott. Frigoli.

Il Sig. Parini dice che il Difensore Civico sta screditando i funzionari del Comune di Nerviano. Guardi, io veramente non leggo che tutti i funzionari vengono ad essere screditati dalla dott.ssa Borsani, perché la dott.ssa Borsani poi ha avuto la compiacenza di leggere tutte le pratiche in essere - e sono più di 30 - ci sono solo due uffici che funzionano, a giudizio della dott.ssa Borsani, non bene: i lavori pubblici e la Vigilanza. Sono solo loro.

I tributi: risolti. Tutti gli altri sono questi i problemi che i cittadini di Nerviano hanno, Signor Sindaco. E devo dire per l'ennesima volta perché l'avevamo già detto nell'ultima relazione presentata dalla dott.ssa Borsani nel novembre dell'anno scorso, che può anche essere che nel periodo di latenza quando non c'era il Sindaco ma c'era il Segretario e il Commissario la situazione - non si sa per quale motivo - non funzionava bene, adesso la prego Signor Sindaco di valutare bene la situazione. Ora, non mi pare che sia cambiato, anzi è proprio l'appello principale della dott.ssa Borsani, e io non giudico la dott.ssa Borsani, io faccio riferimento a quello che sta dicendo il Difensore

Civico.

Il Difensore Civico per l'ennesima volta in due anni dice: Caro Sindaco, caro Consiglio comunale, state attenti perché ci sono delle pratiche che non vanno avanti e ci sono degli uffici che non funzionano, e non è tutta la macchina funzionariale del Comune, sono due-tre uffici, non sono tutti.

Ma questo lo era anche l'anno scorso, Signor Sindaco. Avevamo detto: Signor Sindaco stia attento.

Ora, che la dott.ssa Borsani possa essere simpatica, antipatica, a noi Consiglio comunale non ce ne può "fregare di meno". Ai cittadini che la dott.ssa Borsani sia simpatica o antipatica ai funzionari, "non gliene frega niente". I cittadini vogliono che le loro pratiche siano risolte.

E per la seconda volta un'accusa pesante da parte della dott.ssa Borsani è: "Insomma, non vanno avanti".

Non c'è collaborazione. Dice bene il dott. Frigoli piuttosto che il consigliere Parini che in base all'art. 35 il Difensore Civico ha delle funzioni che deve rispettare, "è chiamata a svolgere le seguenti funzioni", ed è giusto leggerle: "Garantire l'imparzialità ed il buon andamento dell'attività del Comune e segnalare anche d'ufficio gli abusi, le disfunzioni, le carenze e i ritardi dell'Amministrazione nei confronti dei cittadini."

A me sembra che il Difensore Civico con una relazione ha segnalato questo. L'ha segnalato l'anno scorso, lo sta segnalando quest'anno, dobbiamo prendere dei provvedimenti. O il Difensore Civico è matto, ma non mi pare, mi pare che si sia espresso in modo più che naturale, con calore anche, perché la sente questa situazione, la sente addosso, perché comunque i cittadini si rivolgono a lei e sicuramente io mi fido, perché sono abituata a fidarmi che le relazioni e i questionari che il Difensore Civico ha posto sono relazioni veritiere, alcuni cittadini si sono firmati e non hanno problemi a testimoniare quello che hanno scritto, altri cittadini non si sono firmati però mi pare che non si discostino molto i questionari che il Difensore Civico ci ha portato in Consiglio comunale.

C'è un problema, c'era l'anno scorso, avevamo detto al Sindaco di stare attento, di vigilare, e il problema c'è ancora adesso.

Se il Difensore Civico le dice - Sindaco - "ci sono dei problemi relazionali con i funzionari", secondo me forse avrebbe dovuto lei Signor Sindaco mettere una - non voglio dire buona parola perché è sbagliatissimo usare questo termine - però far capire ai funzionari che il Difensore Civico è al di sopra di tutti, che difende i cittadini che si rivolgono a lei perché i cittadini stessi ravvisano delle imparzialità, delle incongruenze, degli

ostacoli che non riescono a superare, altrimenti non si rivolgerebbero al Difensore Civico. Giusto? Forse, Signor Sindaco, avrebbe dovuto essere un pochino più attento a questi problemi e attento soprattutto a quegli uffici che per anni, e soprattutto negli ultimi anni, vengono segnalati dal Difensore Civico. Grazie.

#### **SINDACO**

Io non voglio tirarla ancora più lunga di quanto non serva. Cara consigliere Sala Giuseppina, io le assicuro che per quanto mi riguarda ho sempre - ma questo perché è parte del mio modo di essere come persona - cercato ogni volta che incontro un cittadino che pone un problema, ci sono stati cittadini che si sono rivolti al Difensore Civico a fronte di contestazioni di abusi edilizi, è evidente che può anche capitare che la risposta che dà il Sindaco possa non risultare particolarmente gradita al cittadino che avanza un'istanza in questo senso. Le assicuro che l'attenzione ce l'abbiamo messa, ma non solo il Sindaco, tutti, tutti noi, ce l'abbiamo messa proprio per cercare di capire quali potessero essere i limiti, sapevamo che c'erano alcune rigidità - non lo dico io, l'ha detto il Difensore Civico stesso - abbiamo cercato per come abbiamo chiesto il consenso elettorale ai cittadini di dare una nuova organizzazione a questo Municipio, perché sapevamo che c'erano e ci sono e rimangono ancora, perché nessuno qui pretende di avere la bacchetta magica per risolvere determinate questioni, debbo anche dire che spesso vengono prospettate situazioni che sono particolarmente complesse. Mi vengono in mente per esempio i cittadini di Via Isonzo che lamentano alcune problematiche su quella strada, è evidente che lì non c'è una non volontà a dare una risposta ad un problema, ma un problema che necessariamente deve essere affrontato in un contesto più generale, più vasto, e quindi mi rendo conto, perché quando poi parli con il cittadino la senti ovviamente la preoccupazione, la cogli l'exasperazione per certi versi di situazioni che si trascinano, delle difficoltà che vengono rappresentate, però tante volte la risposta non può essere immediata, necessita purtroppo dei tempi che servono, che sono necessari per compiere gli atti in maniera corretta.

Ricordo anche un altro episodio dove abbiamo cercato con l'avv. Borsani di risolvere un contenzioso quasi tra due privati, o ricordo ancora un episodio a cui si fa riferimento nato nel 2002 e che non ha ancora oggi trovato una soluzione proprio per la complessità che quel caso rappresenta, e tutti i casi sono noti, non è che il Sindaco prende appunti e poi dopo si dimentica, anche perché sarebbe sciocco, sarebbe intanto irrispettoso nei confronti dei cittadini che si ricevono e poi sarebbe sciocco perché

tutto sommato risolvere un problema vuol dire, per chi fa poi politica amministrativa, guadagnare consenso, quindi io credo che tutti noi qui saremmo degli sprovveduti se non agissimo in questa maniera, ovverosia cercare di risolvere il problema.

Torno a ripetere, i contatti con il Difensore Civico per quanto mi riguarda, anche nel periodo in cui dal 30 di giugno dello scorso anno, sono stati sporadici. C'è sempre un articolo - e non è perché lo dice il Sindaco, ma perché è scritto nel regolamento del Difensore Civico - che è l'art. 30 che stabilisce quali sono i rapporti tra il Difensore Civico e il Sindaco. Io quando faccio appello a quali sono oggettivamente le problematiche, mi riferisco proprio ad una comune volontà di andare alla risoluzione del problema. Mi è capitato per altri frangenti, nel momento in cui il Difensore Civico non poteva essere presente per ragioni di salute, di incontrare comunque dei cittadini, ma non l'ho fatto sicuramente per prevaricare la figura del Difensore Civico, l'ho fatto perché in quel momento c'erano dei cittadini che chiedevano di parlare comunque con il Sindaco e ci siamo confrontati. Non abbiamo trovato soluzioni a tutti i problemi, qualche problema lo abbiamo sistemato, qualcuno ancora c'è da sistemare, alcuni probabilmente non si chiuderanno neanche domani mattina nonostante la nostra aspettativa sia in questo senso.

Voglio fare un'ultima riflessione riferita alla struttura comunale, all'apparato comunale. Io ho troppa stima per coloro che mi fregio di considerare anche dei colleghi, ci sono tante persone, ognuno di noi ha un carattere - io per esempio ne ho uno pessimo - però qui ci sono davvero tante persone che con dedizione, a volte magari anche con un po' di stanchezza, a volte con un po' di rabbia ecc., cercano comunque di rispondere ai bisogni di questa città, a volte ci riescono in tempi brevi, a volte tanti procedimenti non dipendono solo ed esclusivamente da noi e quindi necessitano di tempi un po' più lunghi, quello che io sinceramente non mi sento di accettare è quello di gettare arbitrariamente la croce addosso, come si suole dire, nei confronti di questo o di quel funzionario perché non si sono ottenute probabilmente le risposte che ci si attendeva. Io sono convinto che la professionalità che c'è nel personale dipendente di questo Comune è una professionalità alta, sono anche altrettanto convinto che qui nessuno voglia fare dispetti a nessuno, tanto meno al Difensore Civico, io credo che lo spirito che dovrebbe animarci tutti, perché - è vero - è la seconda relazione e anche questa volta siamo riusciti a vedere solo di striscio quelli che potevano essere i problemi riscontrati dai cittadini, spero, mi auguro che possa esserci la consapevolezza da parte di tutti che queste



questioni possano essere risolte non facendo il teatro in Consiglio comunale o utilizzando in maniera più o meno strumentale la figura del Difensore Civico, alla quale tutti teniamo.

Io ricordo che qualcuno pensava che il sottoscritto o qualcun altro aveva dato tempi brevi di permanenza dell'avv. Borsani, qualcuno aveva addirittura sollevato il fatto o il dubbio che questa Amministrazione avesse tagliato il compenso all'avv. Borsani, tutte cose non vere ovviamente, perché - ripeto - io sono profondamente rispettoso dell'autonomia di ogni figura, sia essa istituzionale o figura che sia chiamata a svolgere una funzione importante come quella del Difensore Civico. Però come così io penso di dare rispetto ai diversi attori che all'interno della pubblica amministrazione lavorano, altrettanto rispetto lo pretendo, lo pretendo perché qui non c'è nessuno che possa essere tacciato di colpevole manchevolezza se non - alle volte - per una particolare complessità delle questioni da affrontare.

Quindi credo che davvero bisognerebbe evitare di andare alla continua ricerca delle motivazioni.

Io sorridevo prima quando il consigliere Floris ha fatto alcune affermazioni, ma sorridevo perché mi sono reso conto che questa relazione è diventata ancora una volta uno strumento per fare battaglia politica qui in questo Consiglio comunale, non per rispondere ai bisogni dei cittadini.

Era importante capire se chi voleva "farla fuori" - ovviamente in senso figurato - che tipo di percezioni ha l'avv. Borsani.

Guardate, io sono estremamente serio quando faccio affermazioni di questo tipo, io credo che se qualcuno sente o ha sentito leso un proprio diritto, può tranquillamente andare nelle sedi giudiziali e far valere il proprio diritto. Su questo non serve che l'avv. Borsani ci dica "farò la causa per il mobbing", l'avv. Borsani ha le competenze professionali e ha tutti gli strumenti per difendere la sua persona se la ritiene lesa in qualche diritto, altrettanto però farà l'Amministrazione comunale, perché io credo che non si possa continuare su una china che porta davvero ad uno scontro sterile e ad una contrapposizione inutile, che non solo è inutile ma è addirittura dannosa per quello che i cittadini si aspettano da noi.

**CONSIGLIERE SALA CARLO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA+GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)**

Io penso che sia un'evidente continuità con la relazione del 17 novembre, con una differenza però, che allora venivamo da un anno di commissariamento rispetto al

quale magari potevano esserci delle situazioni non ben definite, perché le allora situazioni riguardavano magari più una discussione verso chi aveva il potere in quegli anni nel Comune e quindi il Commissario, il Segretario Generale ecc.

Qua mi sembra che stiamo vedendo le cose come se fosse lo sfogo del Difensore Civico verso una situazione, però se andiamo ad analizzare poi come è stato fatto puntualmente i cittadini che si sono rivolti al Difensore Civico, li vedo aumentati, nel 2006 si sono rivolti al Difensore Civico 16 cittadini nervianesi, che è un numero considerevole rispetto agli anni precedenti. Questo significa che poi non è un fatto di isterismo del Difensore Civico, qualcosa di concreto negli uffici è successo o quanto meno i cittadini ritengono di essere stati lesi nei loro diritti in numero superiore a quella che era la media precedente degli altri anni, e questo non è da imputare al Difensore Civico.

Il discorso che chi va a criticare magari il comportamento di alcuni uffici, non è che si può imputare - come è stato fatto l'altra volta - a vari consiglieri comunali che sono intervenuti e poi è stato detto ai dipendenti comunali che alcuni consiglieri di minoranza criticavano i dipendenti comunali, perché recandomi in alcuni uffici sono stato additato col fatto che avevamo attaccato quella che era la loro professionalità, mentre chi mi conosce sa che non è così. Io ho rispetto di chi lavora, però qui si tende a fare poi politica al contrario, si cerca di andare dai dipendenti dicendo che la minoranza sta attaccando i dipendenti. Mi sembra invece che qua la fazione pro Difensore Civico, pro dipendenti, esula da questo.

Ma partiamo dalla base, dalla fonte delle situazioni. Se il Difensore Civico lavora è perché i cittadini si recano da lui e se si lamentano, non è il Difensore Civico o il consigliere di minoranza che usa questi motivi per scopi politici per dar contro a questa maggioranza, perché i cittadini vanno dal Difensore Civico, si sentono lesi nei loro diritti, e vogliono essere protetti o quanto meno tutelati i loro interessi e il Difensore Civico cerca di dare ragione se ha ragione o torto se ha torto o distribuire alcune responsabilità ecc. E questo va al di là della relazione che faceva Parini prima. Se al Difensore Civico si presentano 100 persone, deve forse nascondere le pratiche altrimenti dà fastidio a questa maggioranza? Le deve portare avanti. Se non riesce a portarle avanti come si deve comportare questo Difensore Civico? Incazzandosi, perché è l'atteggiamento giusto. Si deve incazzare.

Io penso che il Difensore Civico è a salvaguardia dei diritti dei cittadini, non della maggioranza di Nerviano, deve salvaguardare i diritti dei cittadini e non la

suscettibilità di qualche futuro Direttore Generale o di qualche funzionario. Deve salvaguardare i diritti dei cittadini e garantire loro le loro spettanze. Che poi vengano poste in un modo elegante, meno elegante o che, però il suo compito è quello e lo deve fare.

Io dico: risolva i problemi, li risolva anche in modo un po' estemporaneo, se per risolvere i problemi deve continuare questa polemica, lo faccia. Avrò sicuramente il nostro appoggio. Però se l'anno prossimo vedrò che si sono rivolti al Difensore Civico due persone e mi fa una relazione di questo genere, dirò: dottoressa, forse lei si sta inventando qualcosa. Ma se le pratiche o le persone che si rivolgono al Difensore Civico aumentano, allora facciamola questa riflessione. Se l'è inventato lei?

E' vero che ha fatto un questionario e ha fatto bene, se qualcuno vuole un questionario contrario lo faccia, però la gradibilità di questi questionari danno dei risultati, tutto ciò che serve a mirare se questa funzione è efficace o meno, è ben gradita. Per cui i questionari ci sono, se uno ne vuole tenere conto ne tiene conto, se vuole farne degli altri, li faccia e li faccia come vuole, analizzeremo anche questi, noi siamo qua per analizzare tutto.

Per quanto riguarda poi le situazioni che diceva Parini, se si vogliono risolvere i problemi, ci sono due modi per risolverli: o si nascondono o si risolvono. Evidentemente qualcuno non vuole porli i problemi, però i problemi non è che li ha posti il Difensore Civico, li hanno posti le 16 persone che a lei si sono rivolte. Caso mai se dobbiamo elencare qualcuno o dire a tutti i cittadini di Nerviano: per tranquillità della maggioranza noi stipendiamo il Difensore Civico ma non rivolgetevi più a lui, oppure "aspettate cittadini, ne metteremo uno che sarà lì e che vi ascolterà e che vi offrirà il caffè.

Non credo che così si potranno risolvere le cose, stiamo banalizzando, per cui analizziamo le cose e dopo di che se ci sono raffronti si potrà vedere come affrontarle. Nessuno ha parlato di questi 16 cittadini che sono loro il punto focale di questa relazione. Perché si rivolgono al Difensore Civico? Quali sono i motivi? C'è un'insofferenza? Io non voglio parlar male dei dipendenti, però sbagliano tutti e mi auguro che domani qualcuno non vada a dire ai dipendenti che questa minoranza ha parlato male di loro.

Io sono stato in maggioranza tanti anni, per cui non ci sono problemi, però le cose le ho sempre viste per quelle che sono, se uno sbaglia dico che sbaglia, quando ero in maggioranza se uno sbagliava glielo dicevo.

Qui mi sembra che ci sia una volontà di screditare questa figura per nascondere i problemi.

Per quanto riguarda poi le affermazioni che ha fatto, mi piacerebbe chiarirle, lei diceva che c'è una tendenza

nella revisione dello Statuto ad allargare questa maggioranza - con chi non lo so - lei che sa me lo dica, perché faccio parte anch'io della Commissione che sta creando la bozza di Statuto e le posso assicurare che chi le ha detto queste cose non ha detto il vero. Io parlo per quanto mi riguarda, io partecipo coscientemente a realizzare la bozza dello Statuto, per cui per quanto riguarda le modifiche sul Difensore Civico le posso assicurare e glielo dico in buona fede, questa situazione non l'ho vista, anche se posso sempre essere ingenuo. Comunque non mi risulta che ci siano manovre, c'erano due discussioni: si era dimenticata nella stesura del vecchio statuto di mettere il discorso della revoca che era presente nel precedente statuto, che è peraltro prevista dal regolamento e non nello statuto, e poi la durata del Difensore Civico che volevano portarla in rapporto al mandato del Sindaco e invece abbiamo detto di lasciarla intercalata fra un'Amministrazione e un'altra perché altrimenti sembrerebbe che il Difensore Civico sia quello che dicevo prima, cioè la persona che serve a ricevere la gente e gli offre il caffè.

Per cui se il Difensore Civico può essere nominato da questa maggioranza e un domani ne arriva un'altra, riteniamo che sia una cosa positiva perché essendo il Difensore Civico una figura terza, il Difensore Civico per rispetto della sua persona non credo sia di parte e non voglio che lo sia, faccia il Difensore Civico, tuteli quelli che sono gli interessi dei cittadini e penso che nessun problema ci sarà più.

Per quanto riguarda lei dico che io non mi scandalizzo tanto sul come denuncia le cose, io le dico di andare avanti, risolva i problemi dei cittadini e in questo modo ha svolto la sua funzione.

**CONSIGLIERE GIROTTI (LEGA NORD LEGA LOMBARDA+GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)**

L'anno scorso sentendo la relazione del Difensore Civico ho avuto una sensazione di profonda amarezza, quest'anno se possibile l'amarezza è ulteriormente aumentata, perché l'anno scorso venivamo da un mandato del Commissario straordinario che per forza di cose, non essendo stato eletto dai cittadini, probabilmente non aveva a cuore, come può avere a cuore il bene dei cittadini un Sindaco, ha gestito il Comune in una maniera probabilmente più superficiale, però confidavo nel fatto che la nuova Amministrazione potesse dare un giro di vite a questo atteggiamento in modo tale da riportarlo su binari più corretti. Ricordo che l'invito che era stato fatto al Sindaco nel mese di novembre, Sindaco che era da pochi mesi insediato, era stato quello di dialogare col Difensore

Civico, dialogare con i funzionari, capire, sollecitare i funzionari a risolvere i problemi.

Probabilmente questo non è avvenuto. Quello che oggi il Difensore Civico sottolinea, al di là di quello che c'è nella relazione, ma se noi andiamo a vedere proprio il dato nudo e crudo, è che i numeri dicono che i casi segnalati dal Difensore Civico sono raddoppiati nell'arco di un anno, erano 15, se ne sono sommati altri 14, di cui solo 4 risolti. Quindi questo è il dato che ci deve far riflettere: in un anno è raddoppiato il numero dei cittadini che vengono a esporre i loro problemi.

Può essere che siano venuti sulla scorta del mandato commissariale in cui gli uffici probabilmente non erano sollecitati a rispondere ai cittadini, per cui era ancora uno strascico, però il dato è grave. E quello che sta succedendo questa sera in questo Consiglio comunale è di dare velatamente la colpa al Difensore Civico se i dati raddoppiano. E' come se l'Istat dicesse che i morti sulle strade raddoppiano in un anno e invece di fare un'opera di prevenzione insegnando i giovani a non bere prima di mettersi alla guida, oppure di guidare con prudenza, oppure di controllare lo stato delle gomme dell'autovettura, si dicesse che il problema è solo perché l'Istat non segnala le soluzioni.

Non è così. C'è chi fa un lavoro di un certo tipo e c'è chi deve farne uno di un altro tipo.

Quindi vedendo che il numero dei casi raddoppia, l'Amministrazione si deve preoccupare, perché i pubblici servitori, che sono i dipendenti comunali, sono messi lì e sono pagati dai cittadini per risolvere i problemi dei cittadini, non per risolvere i problemi di altri, della burocrazia o di altre cose. Primo viene il problema del cittadino, poi viene tutto il resto.

Quello che si è venuto a creare probabilmente è una sorta di ripicca dei funzionari nei confronti del Difensore, cioè il Difensore chiede qualcosa, il funzionario tarda a rispondere fino ai limiti del regolamento e forse a volte anche oltre, per cui le pratiche si accavallano, il cittadino si arrabbia, il Difensore Civico non ha le risposte da dare, risollecita le cose, però non essendoci possibilità di obbligare - anche se è un termine brutto - il funzionario a risolvere il problema, tutto si incancrenisce.

E' vero che alcuni problemi sono complessi, ai tempi ne avevo vissuti anch'io, alcuni per i quali probabilmente non ci sono i titoli, ma li vedo tuttora presenti, sono problemi legati addirittura a 30 anni fa, problemi su Via della Guardia che è ancora un'area privata, capisco quindi che siano problemi complessi, molto complessi, perché lì poi ci sono delle ditte che sono subentrate, sono fallite,

c'è il curatore fallimentare, in altri casi i proprietari dei terreni sono deceduti, ci sono gli eredi, vanno rintracciati, insomma è un disastro e lo capisco, ma ci sono anche problemi semplici da risolvere, per cui non tutto è così complesso.

Prima sono stato tirato in causa dal consigliere Parini circa quello che ha detto un cittadino, purtroppo non si firma per cui cerco di intuire chi possa essere e questo cittadino dice che è offensivo ai limiti della legalità l'atteggiamento del Sindaco Girotti e del successivo Commissario straordinario. Se si tratta di quel cittadino cui io penso, diciamo che l'essere stato ai limiti della legalità è una cosa gloriosa per me, perché questo cittadino meritava di fare un'altra fine. Per entrare nel dettaglio, era venuto a dirmi che se non si proponeva una variante al Piano Regolatore Generale perché lui aveva certe esigenze, avrebbe impugnato di fronte al TAR la delibera di approvazione al Piano Regolatore stesso e siccome una volta gli ho detto "faccia pure", la seconda volta che è arrivato gli ho ribadito un "faccia pure" in un'altra maniera e si è allontanato. Probabilmente è addirittura ritornato anche dal Commissario prefettizio il quale peraltro gli deve aver risposto le stesse cose.

Quindi non mi turba vedere che sono nominato, sempre se si tratta di quel cittadino che penso io.

Per quanto riguarda un'ultima cosa, la proposta che fa il Difensore Civico di cambiare il modo di lavorare, perché si vede che ha voglia di risolvere questi problemi, quella di convocare il cittadino assieme al funzionario responsabile mi sembra un'ottima proposta. Vediamo a questo punto se il funzionario responsabile ha il coraggio e la voglia di affrontare il cittadino, perché devo dire che il più delle volte sfuggono davanti a questi problemi.

Quindi il Difensore Civico viene anche incontro alle esigenze dell'Amministrazione e all'articolo - che al momento non ricordo - dello Statuto che dice che deve suggerire delle proposte. Questa ad esempio è un'ottima proposta. L'altra è un invito ulteriore al dialogo e mi ricordo che quando ero Sindaco con l'altro Difensore Civico ogni 40-50 giorni ci incontravamo e non è che il Difensore Civico doveva venire a relazionare al Sindaco, però avevamo un rapporto in cui lui mi segnalava eventuali problemi, io sollecitavo ulteriormente il funzionario ad attivarsi e del resto un sollecito fatto da parte del Sindaco vale molto di più che non un sollecito per iscritto fatto da un Difensore Civico.

Io spero vivamente che nella prossima relazione del Difensore Civico di non trovare le frasi e i numeri che ho trovato stasera, anzi vorrei vedere il numero degli interventi risolti perfettamente ribaltato, cioè invece di

+14 i casi proposti al Difensore di cui 4 risolti, il contrario, solo 4 casi nuovi che vorrebbe dire che i funzionari e il Comune hanno lavorato bene senza creare danni o disturbo ai cittadini e nello stesso tempo ha risolto molti dei problemi pregressi.

**CONSIGLIERE ELEUTERI (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO ITALIA DEI VALORI)**

Io ho un paio di cose da chiedere. A me non piace far polemiche, ma io credo profondamente all'istituzione della figura del Difensore Civico e credo che sia davvero una tutela importantissima, determinante, per il cittadino, e io credo che il regolamento del Difensore Civico dà tutti gli strumenti al Difensore stesso affinché il cittadino sia tutelato.

Anch'io faccio parte di quella Commissione Statuto, garantisco che a nessuno è venuto in mente di tagliare i poteri del Difensore Civico. Io faccio parte della maggioranza, ho avuto la testimonianza dell'amico Carlo Sala dell'opposizione col quale fortunatamente collaboriamo in modo molto proficuo all'interno di quella Commissione e quindi è volontà credo unanime della maggioranza e della minoranza di difendere la figura del Difensore Civico.

Io ritengo in ogni caso che il regolamento del Difensore Civico tuteli davvero, gli dia gli strumenti necessari per difendere i cittadini.

Faccio allora un paio di considerazioni. Come ricordava Girotti, all'art. 28 tra i compiti del Difensore Civico c'è, quando fa la relazione, di segnalare le disfunzioni riscontrate ed eventuali proposte, innovazioni organizzative ed amministrative per il buon andamento dell'Amministrazione comunale e degli enti o soggetti dalla stessa dipendenti.

Quindi io non credo di fare delle considerazioni, richiamo l'attenzione all'art. 28. comma 1, nel quale il Difensore Civico nel momento in cui fa la relazione dice "ci sono stati questi problemi, suggerisco per risolverli una modalità", ma mi permetto di dire che la modalità che il Difensore Civico cita, cioè dice "la sottoscritta, come già indicato nella relazione, rivedrà ogni pratica sospesa e irrisolta e convocherà nel proprio ufficio congiuntamente il cittadino interessato e il funzionario responsabile" mi pone una domanda, cioè visto che nel regolamento ci sono anche dei tempi perché i funzionari diano delle risposte, io vorrei sapere se sono state fatte queste richieste e se l'art. 27 - le ricordo - "la insufficiente, ritardata o omessa collaborazione" viene segnalata al Sindaco e al Presidente del Consiglio comunale per i provvedimenti sanzionatori. Io voglio sapere se ci sono queste cose, perché è compito del Difensore Civico a tutela del

cittadino.

Quindi io difendo profondamente la figura del Difensore Civico e auspico che il Difensore Civico risolva più problemi possibili per i cittadini, perché è questo il compito a cui io credo debba essere dato mandato al Difensore Civico, ed è scritto nello Statuto e nel regolamento.

Le chiedo quindi eventualmente: lei nella sua relazione ha detto "io mi fido, non scrivo, non prendo nota perché mi fido, non registro..."

**DIFENSORE CIVICO**

No, non ho detto così, ho detto solo degli incontri congiunti con il Signor Sindaco. Per quanto riguarda i funzionari c'è tutto scritto.

**CONSIGLIERE ELEUTERI (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO ITALIA DEI VALORI)**

Volevo solo sapere quante segnalazioni di inadempienza sono state...

**DIFENSORE CIVICO**

Guardi, nella mia relazione dell'anno scorso...

**CONSIGLIERE ELEUTERI (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO ITALIA DEI VALORI)**

Mi scusi, vorrei finire, poi mi risponde.

E quindi io chiedo come mai fin dai tempi precedenti non sono stati convocati congiuntamente i cittadini assieme ai funzionari. Ho concluso, grazie.

**DIFENSORE CIVICO**

Se lei va a rileggere la mia relazione dell'anno scorso, già erano chiesti provvedimenti disciplinari e se non sbaglio economici verso certi funzionari. Vada a rileggersela.

Io ho sempre sollecitato per iscritto la soluzione dei casi, sono arrivata alla situazione estrema: li convocherò. E comunque anche l'idea di convocarli non è parto della mia mente, io ora non ho il regolamento sottomano, ma è detto chiaramente che è una cosa che io posso regolarmente fare, quindi non è un arbitrio, un'invenzione di chissà chi.

(Dall'aula si replica fuori campo voce) No, si è espresso benissimo, le dico che io nei confronti dei funzionari che ritenevo non avessero adeguatamente risolto le pratiche, già dall'anno scorso nella mia relazione erano chiesti provvedimenti disciplinari ed economici. Quindi non è che io non ho mai chiesto nulla contro queste persone, io non ho i poteri per farlo, se li avessi avuti le assicuro che avrei fatto altro. Quello che potevo fare era segnalare



e chiedere di prendere provvedimenti, poi chi lo ritiene opportuno e ha i poteri per farlo lo faccia. Io non li ho.

Disciplinariamente io non posso... (Fine lato A cassetta 2) (Inizio lato B cassetta 2) ...ancora qua. Vi continuo a ripetere le stesse cose per l'ennesima volta.

Le cose poi sono ad personam, addirittura non si può criminalizzare l'intero ufficio, io sono stata chiara, i problemi c'erano con certe persone particolari, io non ho mai fatto mistero di quello che penso. Uno non c'è più e in uno degli uffici che "non funzionano", mi sembra di intravedere nelle due persone che l'hanno "sostituito" una miglior apertura, e anche questo mi ha fatto propendere verso il fatto di convocare congiuntamente cittadino e funzionario, proprio perché venuto meno quello che tirava giù la saracinesca, mi sembra che ce ne siano due più aperti. Vedremo. Adesso comincio con questo nuovo andamento, vi sarò sapere fra 15 giorni, un mese, 20 giorni, quando li avrò convocati come sta andando.

**CONSIGLIERE FLORIS (FORZA ITALIA)**

Partirò dalla fine, dall'ultima cosa che ha detto il Sindaco, nel senso che io faccio battaglia politica strumentale.

Dimostro come la strumentalità, la speculazione, questa sera se c'è stata, c'è stata da parte della maggioranza e il Signor Sindaco come al solito guarda solo la minoranza.

Si è tirato fuori dal cilindro da parte del consigliere Parini l'unica scheda in cui si parla di Girotti su più di 20. Questo, Signor Sindaco, secondo lei non è strumentalità, battaglia politica? Lei vede solo la mia ovviamente, ma quella della sua maggioranza non la vede mai. Neppure Harry Potter avrebbe tirato fuori una cosa di questo tipo su un gruppo di schede di questo genere, è l'unica che c'è, da notare la strumentalità.

Il consigliere Parini ci dice anche altre due cose secondo me importanti: una, testualmente, "il Difensore Civico non funziona", questo è quello che ha detto e quindi prendo atto che sia la visione - penso - della maggioranza oltre che del consigliere Parini; la seconda cosa è che ai cittadini interessa che i loro problemi si risolvano. Come dargli torto?

Però, consigliere Parini, Sindaco e tutti, noi non siamo maggioranza, non dobbiamo risolverli noi i problemi ai cittadini, siete voi che governate, voi continuate a scaricare delle cose che fondamentalmente a noi non competono.

Detto questo arrivo alla relazione, circa la relazione ne hanno già parlato numerosi colleghi, quindi non mi dilungherò più di tanto, però secondo me il punto

fondamentale è quando il Difensore Civico dice "da allora nulla è cambiato".

Allora, se "da allora nulla è cambiato" - e si riferiva al periodo antecedente ovviamente, non imputabile a questa Amministrazione, cioè quella del Commissario, "se nulla è cambiato" come del resto i dati ci dicono, io dico: è anche peggiorato. Perché se abbiamo 15 pratiche non risolte che vanno dal 2002 al 2006, qua ne abbiamo 14 - praticamente il doppio - che sono nell'arco di 2 anni, quindi qualcosa di per sé di peggiorativo è successo e su questo mi sembra che bisogna dare atto al Difensore Civico di averlo segnalato, una problematica forte all'interno del Comune comunque c'è se tutti questi cittadini fanno istanze, è inutile bendare gli occhi dicendo "il Difensore Civico qua, il Difensore Civico là", guardiamo i problemi, guardiamo perché non si riescono a risolvere oppure si risolvono solo in parte.

Al di fuori delle problematiche macroscopiche, ci sono problematiche che sono emerse numerose e in poco tempo, e diceva bene la consigliere Sala Giuseppina, sostanzialmente relative ad alcuni uffici. Perché non si va ad incidere in quell'ufficio o comunque sull'organizzazione, in modo tale da poter risolvere più problematiche possibili? E' questo che i cittadini ci chiedono, chiedono questo al Sindaco e al Difensore Civico.

Non ho poi capito una cosa, perché il Sindaco ad un certo punto fa questa affermazione "attenzione, ce l'abbiamo messa tutta, sapevamo che c'erano delle rigidità", quindi il Sindaco è cosciente che ci sono delle problematiche all'interno degli uffici, "ma la risposta non può mai essere immediata" - questo è quello che dice lei - però dall'altra parte abbiamo sentito il Difensore Civico che dice "ma poi il Signor Sindaco garantisce la risoluzione dei problemi".

C'è un'incongruenza Signor Sindaco, se garantisce la risoluzione dei problemi non può dire che la risposta non può mai essere immediata.

Ho finito, grazie.

**CONSIGLIERE CANTAFIO (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO ITALIA DEI VALORI)**

Cercherò di sintetizzare proprio un intervento veloce.

Innanzitutto vorrei partire da un'affermazione che condivido pienamente fatta da Girotti, lo dico davvero con la massima sincerità, quando affermava che nella relazione dello scorso anno lui ha avuto tanta amarezza e l'amarezza quest'anno si è raddoppiata.

Io mi associo per quanto mi riguarda a questo discorso che tu fai sull'amarezza di questa sera. Immagino tra l'altro che questa amarezza tua e mia sia condivisa un po'

da parte di tutti i consiglieri comunali.

Parto da questa tua affermazione, dicendo che - e mi riferisco un po' a quanti fino a questo momento mi hanno preceduto nei vari interventi - la funzionalità del Difensore Civico non riguarda la maggioranza, non riguarda l'opposizione, riguarda il Comune di Nerviano, il Consiglio comunale è qui stasera a discutere la relazione del Difensore Civico appunto in questa sede, che ringraziando Iddio non è un Tribunale, ma è il luogo più importante dove si esplica la vera democrazia locale. Allora questo è il luogo dove si deve discutere della relazione del Difensore Civico.

Certo, nella premessa che ha fatto il Difensore Civico e su alcune considerazioni nelle quali non voglio assolutamente rientrare, nel senso che le ha dette, io le ho appuntate come ognuno di noi ha potuto appuntarle, c'è una registrazione degli atti del Consiglio comunale, quindi sono pronunciamenti che sono agli atti di questo Consiglio comunale e quindi non ci voglio assolutamente ritornare, perché sarei molto polemico nel ritornare su alcuni concetti che dal mio punto di vista non competono assolutamente alla figura del Difensore Civico.

Certo, il Difensore Civico, come è stato detto - cito Carlo Sala, ma per dire anche altri colleghi - deve salvaguardare unicamente i diritti dei cittadini i quali si rivolgono a questa figura nell'ambito del Comune. Questa è un'affermazione sacrosanta che condivido pienamente. Questo è il vero ruolo del Difensore Civico.

Rabbrivido quando nella relazione del Difensore Civico leggo riflessioni - non tanto i numeri, prendo atto di questo aumento o diminuzione, poi anche qua cerchiamo di non fare demagogia, perché nei numeri che ho visto pratiche aperte dal 2002 al 2006, le prime 15 pratiche, non vedevano assolutamente questa Amministrazione comunale, sono pratiche ante Commissario e chi ha preceduto questa Amministrazione comunale - prendo atto comunque.... se si vuole accomodare, poi magari mi risponde e mi fa anche una cortesia, io non l'ho interrotta comunque, si accomodi nei banchi che le competono e poi magari può rispondere.

Stavo dicendo che parte di queste pratiche sono state aperte in quelle date, certo, prendiamo atto che c'è stato un aumento di queste pratiche per quanto riguarda l'ultimo periodo. Ripeto comunque che questo mio intervento non vuole assolutamente definire questa pratica o quell'altra pratica, ci tengo a sottolineare che in un Comune come il nostro la figura del Difensore Civico è una figura fondamentale, importantissima, indispensabile, l'ha voluto il Consiglio comunale quando a suo tempo ha inserito nello Statuto questa figura e quindi automaticamente tutti noi dobbiamo difendere la figura del Difensore Civico come

figura dal punto di vista democratico, della democrazia.

Per quanto riguarda poi i dati, le numeri, le cifre, io non vorrei che questa sera, considerata anche la presenza di tanti cittadini - e mi fa anche piacere vederli - passasse l'idea che questa maggioranza non può vedere - uso questo termine, ma non è quello corretto - questo Difensore Civico. Assolutamente.

Io risottolineo una cosa, che problemi c'erano nel 2002, 2003, 2004, 2005, 2006 e 2007, pratiche che non sono state, per una serie di motivazioni che peraltro non conosco, portate alla loro naturale chiusura.

Per quanto riguarda la figura, ci mancherebbe, noi siamo qua per difendere l'istituzione del Difensore Civico, io ricordo anche il breve intervento fatto lo scorso anno su questa figura e sono anche in questo momento a ribadire quel concetto, non mi va assolutamente di entrare - ci sono altri luoghi per farlo - nel merito della proposta fatta che i cittadini abbiano ad incontrarsi unitamente al funzionario, sono cose che la struttura valuterà poi operativamente come comportarsi, però io non vorrei che questa sera passasse il concetto che quelli da questa parte - caro consigliere Floris - sono quelli che non possono vedere il Difensore Civico. Questa è pura demagogia.

Il Difensore Civico è una figura importante, noi ci teniamo tantissimo. Certo, è emerso palesemente a tutti, lo scorso anno si era accennato ad alcune considerazioni, con questa relazione che è stata fatta, indubbiamente i problemi più che risolverli vengono aumentati. Allora ecco l'invito mio da questo momento - e qualche invito è già partito anche da quella parte - è che da domani mattina chi deve fare qualche passettino indietro magari possa anche farlo, chi deve fare qualche passettino in avanti magari è invitato da questo momento a farlo, perché anche noi abbiamo l'obiettivo di cercare di risolvere i problemi che i cittadini pongono. E' proprio questo l'obiettivo e questo vogliamo farlo per quanto di problemi di competenza del Difensore Civico, insieme al Difensore Civico.

Anche qua, funzionari, settori che funzionano, altri che non funzionano, non voglio parlare di questo o di quel settore, il mio discorso è un discorso molto generale, però il Difensore Civico è una figura alla quale teniamo, che riteniamo importantissima, nessuno vuole togliere - come è stato detto anche all'inizio - di mezzo il Difensore Civico con frasi che non mi va assolutamente neppure di riprendere.

Anche da questa parte - e chiudo - ci si augura che i problemi possano essere risolti nel migliore dei modi, ognuno nel suo ruolo, ognuno nel suo compito, perché quando poi si dice - e chiudo veramente - che il Sindaco ha incontrato un cittadino, mi sembra che sia nella massima

autorevolezza di un Sindaco eletto dai cittadini incontrare i cittadini con i quali lui possa parlare, disporre e ricevere istanze, problemi ecc. Questo è il ruolo del Sindaco. Guai a noi se un Sindaco non può incontrare e discutere con un cittadino, davvero verrebbe fuori la figura istituzionalmente per eccellenza in un Consiglio comunale.

Io mi auguro comunque che da domani mattina qualche passo in avanti in termini positivi possa essere fatto. Grazie.

### **SINDACO**

Credo di dovere per chiarezza due risposte a Floris in merito ai miei pensieri più o meno incongruenti.

Non è incongruente dire "puntiamo alla risoluzione di problematiche complesse" e poi dire, ma con molta onestà, perché io non sono uso a prendere in giro i cittadini, che la risposta può non essere immediata.

Ricordava prima il consigliere Girotti, noi sappiamo di avere dei problemi grossi su un Piano di lottizzazione che si chiama Piano di lottizzazione La Guardia, i cittadini sono anni che chiedono, qualcuno che abita lì da tanti anni ha cambiato residenza tre volte senza mai cambiare casa peraltro, e quindi è chiara, evidente, la si coglie la frustrazione di questi cittadini che una volta abitano in Via La Guardia, poi abbiamo deciso di chiamarla Via del Seprio, continuano a rifare la carta d'identità e la casa non la cambiano mai. Poi però ci sono davvero delle questioni oggettive sulle quali si dice "sembra una strada privata", e di strade private lo sappiamo tutti, anche chi è passato prima di noi ad amministrare questa città, quante pendenze ancora aperte ci sono. La conoscono bene anche alcuni consiglieri che ci stanno dando una mano per cercare di trovare una soluzione, il problema è che l'Amministrazione non può andare avanti per atti autoritativi, bisogna che si trovi la giusta mediazione, si trovi il compromesso.

Ecco perché i tempi poi si dilatano, ecco perché poi i tempi diventano lunghi, ecco perché poi andare a risalire alla terza società che è in concordato fallimentare diventa un problema, ecco perché si scoprono che sono stati fatti piani di lottizzazione senza termine, cosa più unica che rara, però qua accadono anche cose di questo genere.

Ora io non sono portato a fare ragionamenti ecumenici, non mi appartengono, ma io credo che davvero se onestamente dovessimo guardare alla complessità delle problematiche che sono rimaste in sospeso, ci si rende immediatamente conto - perché certo la statistica è un bel numero - di altre situazioni. Io ho avuto modo di verificare che qualche cittadino si è rivolto anche al Difensore Civico per

contestare per esempio il fatto che gli sia stata trasmessa un'ordinanza-ingiunzione di demolizione di un'opera abusiva. Certo che i casi aumentano. Io sono altrettanto certo che a quel cittadino non è che potrò dare la risposta se non ci sono le condizioni giuridiche e se la pubblica amministrazione è arrivata a fare un'ordinanza di demolizione per opera abusiva, difficilmente possiamo dare - condoni non se ne fanno più, meno male dico io - una risposta positiva. Per cui, certo, il numero aumenta, cresce in termini di relazione, però ripeto e lo ripeto perché è cosa abbastanza fresca di memoria, c'è un caso che si trascina anche questo da tantissimo tempo e che anche l'avv. Borsani ben conosce, ma che assomiglia più a una questione tra vicini che non a un intervento della pubblica amministrazione. E' evidente che quando si dice "ma questo pezzo di terreno potrebbe cambiare destinazione d'uso", sappiamo tutti che ci sono delle regole, sappiamo tutti che ci vogliono dei tempi che non sono domani mattina purtroppo, perché poi c'è la legge regionale che ci dice che non possiamo modificare i Piani Regolatori, quindi è in questo senso che a volte - Sergio - la risposta non può essere così immediata.

La stessa vicenda mi viene in mente per i cittadini di Via Isonzo, come ricordavo prima, è chiaro a tutti che lì c'è un certo tipo di problema, ma non è un problema di oggi, anzi, abbiamo dovuto rincorrere perché si è verificata una cosa che - peraltro fatta secondo le norme - andava ulteriormente a peggiorare la situazione su quella strada; è evidente che pensare ad un discorso di viabilità generale o di risoluzione di determinati problemi non può trovare soddisfazione domani mattina.

La questione annosa delle strade cosiddette ancora private e non ancora cedute al Comune, non è che ne abbiamo due o tre, ce ne sono parecchie e negli anni bisognava forse anche magari cominciando un pochino prima, sistemare alcune questioni. E' chiaro che i cittadini residenti nella via XY mi dicono "io abito lì da 20 anni, quello che dovevamo fare abbiamo fatto", poi si scopre che l'unico abitante di quella via non è assolutamente d'accordo nel chiudere tutto questo procedimento e quindi ti dicono "io ho la buca davanti a casa" e diventa difficile per il Sindaco rispondere che quella strada non la può asfaltare perché non è patrimonio in disponibile del Comune. Allora il cittadino dice che se è una strada privata ci mette una catenella e la risposta è che è anche sfortunato perché pur essendo una strada privata è anche gravata da servitù pubblica, per cui se si vuole percorrerla avanti e indietro tutto il giorno lo si può fare.

Questi sono solo alcuni degli aspetti. Per questo ci tenevo a chiarire perché ci potessimo intendere chiaramente

su che cosa intendevo dire con l'orientamento e la risoluzione dei problemi che esiste e che ti assicuro è davvero sincero e dall'altra parte a volte anche la necessità di dover dire, anche magari in maniera non piacevole, "guardate che questa cosa però non si risolve domani mattina".

**CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)**

Io torno un attimo a quella che è stata la relazione dello scorso novembre, nella quale auspicavo una collaborazione per poter risolvere quelli che alla fine sono i problemi dei cittadini.

Quello che forse il novembre scorso era una crepa, credo che stia diventando un baratro, siamo arrivati anche da parte del Difensore Civico ad arrivare addirittura alle dimissioni. Quello che potrebbe essere sollievo da parte di qualcuno le dimissioni del Difensore Civico, potrebbe essere solo ed esclusivamente un aumento di problemi per i cittadini nel lasso di tempo che potrà intercorrere senza la presenza di questa figura fondamentale che è stata istituita anni or sono. Quindi mi auguro che il Difensore Civico ci dorma sopra e rinunci a quello che ha "minacciato" prima di voler fare domani mattina.

Senza entrare nei numeri, lo scorso anno ci siamo trovati a novembre, quindi quelle che sono le pratiche aperte nel 2006 e l'auspicare una collaborazione da parte degli uffici, del Sindaco e del Difensore Civico, potrebbe non entrare in quelli che sono i numeri - 14 - delle pratiche del 2006, visto e considerato che l'anno scorso ci siamo appunto trovati nel mese di novembre.

Io sono ancora ad augurarmi oggi che - così come ho fatto a novembre - la prossima relazione, visto che siamo al mese di maggio e c'è molto più tempo a disposizione, possa contenere un numero inferiore di pratiche o soprattutto un numero inferiore di pratiche aperte. Probabilmente ancora tanti cittadini si rivolgeranno al Difensore Civico per le più disparate motivazioni - come stava facendo presente il Sindaco prima - ma non è tanto il numero delle persone che si rivolgono al Difensore Civico, ma l'importante sarà il numero delle persone soddisfatte da quello che può essere l'intervento del Difensore Civico e del Sindaco e dei dipendenti comunali.

Mi spiace non avere assistito a tutto l'intervento, però mi fa piacere che il Sindaco ricordi la Via Isonzo, io ci abito, mi auguro anche che il dosso che è stato installato non sia l'unica soluzione per i problemi lì esistenti, così come ci sono a livello viabilistico in altre parti di Nerviano. Mentre per quanto riguarda le strade private è un problema che hanno sulle spalle gli ultimi Sindaci e se lo stanno portando dagli anni Settanta.

Tante sono le strade private che hanno trovato una soluzione nelle passate Amministrazioni - me le stavo appuntando quando il Presidente del Consiglio comunale mi ha dato la parola - c'è la Via Goito, Mariani, Bassano del Grappa, Adige, potrei fare un elenco lungo di queste vie private che hanno trovato una soluzione in passato e mi auguro che come tante sono state risolte in passato, altrettante saranno quelle risolte in futuro da parte dell'attuale Sindaco.

Non vorrei che effettivamente quella che era una crepa in passato diventasse un baratro, perché il Difensore Civico dice "nulla è cambiato rispetto allo scorso anno", io mi auguro che essendo stata la precedente relazione in novembre ed essendo cambiate le persone dato che ha detto che nei confronti che è andato in pensione gli attuali capi settore sono più aperti e propositivi, possa essere uno stimolo per poter risolvere quelli che alla fine sono i problemi de cittadino, della persona che si rivolge al Difensore Civico per la soluzione di quelli che magari noi non consideriamo problemi gravi, ma che gravi lo sono per una persona che li vive.

Tutela del cittadino. La figura del Difensore Civico istituita dall'ex Sindaco Parini, è a tutela del cittadino e avendolo votato in passato, sono io paladino, come dovrebbero essere paladini tutti gli altri consiglieri comunali, della figura del Difensore Civico, che in questo momento è ricoperta dall'avv. Elvira Borsani.

A prescindere da quello che può essere il regolamento del Difensore Civico, a prescindere da quelle che possono essere le volontà oppure no del taglio dei poteri del Difensore Civico all'interno di quella che è la Commissione Statuto, io credo che... (Dall'aula si replica fuori campo voce) ripeto e chiudo, auspicando nuovamente la positività che può arrivare dalla figura del Difensore Civico, la positività che può arrivare dai vari uffici, la positività che può arrivare dalla collaborazione con i consiglieri comunali, la collaborazione con il Sindaco, che nella relazione che avremo da parte dell'avv. Borsani il prossimo anno, a fronte anche di un numero elevato di pratiche aperte nel corso di quest'anno, ci sia un numero elevato comunque di pratiche chiuse. Grazie.

**CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA)**

Visto che il consigliere Cantafio mi ha chiamata all'ordine io vorrei fare una precisazione, anche perché non è giusto - Cantafio - dire "le 15 pratiche giacenti corrispondono al 2002", per cui parlando addirittura di vecchia Amministrazione. Così è stato capito da tutti.

Cantafio, per essere precisi e in modo che ognuno si prenda la propria responsabilità: 2 sono pratiche del 2002



che neanche il precedente Difensore Civico era riuscito a risolvere, probabilmente avrà dei grossi problemi; e poi ce ne sono 3 del 2004 e tutte le altre dal 2005 in poi. Cantafio, non sono 15 pratiche. (Dall'aula si replica fuori campo voce) Bisogna essere corretti quando si fanno delle relazioni, perché qui si parla ai cittadini e di cittadini ce ne sono tanti, sembra che altre Amministrazioni non abbiano lavorato o il vecchio Difensore Civico non abbia lavorato. Ce ne sono solo 2 del 2002 e avranno sicuramente dei problemi, noi non lo sappiamo, la dott.ssa Borsani sarà invece al corrente e lo sarà lo stesso Sindaco.

Questa vuole da essere da parte mia una chiusura di questa discussione. Altre 15 pratiche, 16 pratiche, il prossimo anno la dott.ssa Borsani spero che ci porti le pratiche con tanti "risolto" di fianco, il Sindaco è garante di questa situazione, lo era anche l'anno scorso, ci auguriamo una maggiore collaborazione da parte degli uffici e vorrei infine sottolineare una cosa che non è emersa questa sera ma che è invece presente in una buona parte dei questionari che i cittadini hanno compilato: scollegamento da parte degli uffici. Una nota da parte dei cittadini è questo scollegamento con gli uffici.

Può essere, perché anch'io stessa purtroppo sono vittima - non in questo Comune ma con riferimento all'INPS - di questi scollegamenti, perché mi reco all'INPS e un funzionario mi dice una cosa e due ore dopo al telefono un altro funzionario mi dice esattamente il contrario, per cui può essere, però anche questo è segnale di non buona amministrazione Signor Sindaco. Bisogna stare attenti, magari si danno delle regole, si valutano tutte le situazioni e le posizioni, perché se sotto la mia amministrazione, un funzionario mi dice una cosa e l'altro per lo stesso argomento me ne dice un'altra esattamente contraria, c'è qualcosa che non funziona e quindi magari vanno anche ripresi. E questo è presente nelle dichiarazioni di alcuni cittadini.

Il Difensore Civico è una figura importante, il Difensore Civico è una figura che non dovrà mai tramontare, come avevo detto precedentemente ci si rivolge al Difensore Civico perché esistono dei problemi, per la seconda volta dal momento che lei è Sindaco le chiediamo una maggior accuratezza nel sentire i cittadini di Nerviano. Grazie.

**CONSIGLIERE BELLINI (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO ITALIA DEI VALORI)**

Sicuramente i cittadini che hanno dei problemi hanno certamente tutto il mio rispetto e anche la figura del Difensore Civico ha tutto il mio rispetto, però da quello che io posso vedere dalla relazione fatta, 6 casi riguardano la gestione del Difensore Civico che la precedeva, 19 casi riguardano la gestione dell'attuale

Difensore Civico, di cui 5 riguardano questa Amministrazione.

Io mi domando: ma il Difensore precedente non aveva le stesse difficoltà? Questi casi che si trascinano dal 2002 a oggi, non aveva questa difficoltà?

**CONSIGLIERE CANTAFIO (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO ITALIA DEI VALORI)**

Non è un intervento, è solo una precisazione che ritengo doverosa. Probabilmente la collega Sala si è distratta, comunque il mio breve intervento rimane agli atti, ma io ho detto - e ripeto - che queste 15 pratiche sono partite dal 2002 e sono arrivate fino al 2006. Questo è quanto detto e questo è quanto ripeto. Grazie.

**PRESIDENTE**

Se non ci sono più interventi, come ho fatto a novembre, do i 15 minuti di intervento all'avvocato.

**DIFENSORE CIVICO**

Signori consiglieri, però alla fine state facendo ancora un giochetto politico: 2002 c'ero io, c'eri tu, c'eravamo noi, c'eravate voi.

Innanzitutto questa pratica del 2002 è una pratica - mi dispiace che la persona che rappresentava questa pratica, si tratta di cittadini che abitano in una certa zona, in questo momento se ne sia andata - riguardante un problema ancora molto attuale, tant'è che è uno di quei casi in cui il Signor Sindaco ha visto la parte problematica da solo - si tratta di una ditta particolare che scarica certi materiali - e io non so ancora cosa si sono detti. Qui non è questione di dire "quello prima di me di Difensore Civico era più bravo e io sono più cattiva - questa pratica risale a questa Amministrazione o questa risale a quell'altra Amministrazione - strumentalizzare politicamente come fa il Sindaco e citare la viabilità di Garbatola", ma allora citiamo il Sig. Re Depaolini che aspetta, è una situazione semplicissima. Perché non lo liquidate definitivamente? Con questa storia di questo esproprio... e cosa ci vuole a mettersi d'accordo con il notaio?

Allora se vogliamo citare le situazioni limite, sono capace anch'io, ma poi mi dite che faccio politica.

Allora finiamola tutti, che è il caso. Si tranquillizzi, io non me ne vado, io resto fino alla fine del mio mandato, certo che se qualcuno mi solleva, va beh, probabilmente mi difenderò in altre sedi. Io resterò fino alla fine del mio mandato, farò di tutto perché io credo nella carica che ricopro, credo nei problemi dei cittadini, credo nel giuramento che ho fatto, sto qui anche se le

assicuro che per le cose false che ho sentito qui stasera - dato che io odio una cosa sola nella vita, il falso, è una cosa che mi ripugna a tal punto che veramente mi sarei alzata e me ne sarei andata - ma io questa sera resto, resto se mi è consentito e nessuno mi solleva per i prossimi due anni fino alla fine del mio mandato, resto soprattutto per i cittadini di Nerviano, resto perché ho intenzione di chiuderle tutte queste pratiche e da settimana prossima, se questa condizione me lo permette, se no dalla successiva comincerò a fare quello che ho fatto, cioè chiamerò sia i cittadini che il responsabile - poi però arrangiatevi - perché se l'anno prossimo siamo ancora qui poi non dite che io sono la psicolabile che tutti gli anni è qua a fare la sceneggiata o a fare la prima della classe o quella che deve far parlare di sé. Non sono proprio io quella persona.

Vi assicuro che da parte mia continuerò a lavorare sia per le pratiche che possono essere risolte in 3 giorni, mi impegnerò per capire cosa vuol fare l'Amministrazione per quella pratica per la quale occorrono 3 anni perché bisogna cambiare tutti i sensi unici di Garbatola, ma resto. Resto con tutto l'impegno che io ho sempre dato sin dall'inizio e vi assicuro non è facile, perché checché se ne dica di bastoni tra le ruote me ne sono stati messi tanti e io sono sicura che lo sapete, soprattutto i capigruppo lo sanno. Non mi fate dire altro. Non c'è bisogno che ve le dica io le cose, non c'è bisogno, guardatevi allo specchio!

**PUNTO N. 4 (EX 2) - OGGETTO: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DEL PERIODICO COMUNALE**

**PRESIDENTE**

Consiglieri presenti in aula 21 su 21 assegnati e in carica.

E' stato dato il parere tecnico favorevole da parte del responsabile del servizio, Sig.a Patrizia Ranzini Cozzi, il parere tecnico di regolarità anche dalla dott.ssa Maria Cristina Cribioli.

Invito l'Assessore Franceschini a relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione.

**ASSESSORE FRANCESCHINI**

Premesso che il Comune di Nerviano si prefigge attraverso la pubblicazione del proprio periodico di promuovere la più ampia informazione ai cittadini sui temi di interesse locale e sull'attività dell'Amministrazione comunale;

Evidenziato che il periodico a tale scopo rappresenta uno strumento di partecipazione della cittadinanza alla vita istituzionale, assolvendo alla funzione attiva di crescita della società civile anche attraverso una corretta e trasparente informazione più ampia e capillare su tutti gli aspetti della vita sociale, culturale e politica che si svolge nel territorio e su tutte le tematiche che hanno connessione con la realtà locale;

Ritenuto di favorire la partecipazione democratica dei cittadini con la riattivazione del periodico comunale;

Vista la necessità di disciplinare l'elaborazione del periodico comunale con un regolamento idoneo a raggiungere gli obiettivi previsti;

Dato atto che la bozza di regolamento del periodico comunale è stata esaminata e discussa nelle sedute congiunte delle Commissioni consiliari permanenti 1 e 2, svoltesi in data 28.2.07 e 15.3.07;

Visto l'art. 42 del T.U. n. 267;

Visti i pareri sopra riportati espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000

DELIBERA

- di approvare il regolamento del periodico comunale "La tua città - Nerviano informa" composto da n. 7 articoli allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale.

Aprirei la discussione nel merito e penso sia opportuno che il consigliere Cantafio esponga.

**PRESIDENTE**

E' iscritto a parlare il consigliere Cantafio.

**CONSIGLIERE CANTAFIO (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO ITALIA DEI VALORI)**

Grazie Presidente e grazie Assessore per avermi dato questa occasione per un breve intervento.

Come già abbiamo avuto occasione di comunicare nel corso dell'incontro delle Commissioni consiliari prima e seconda nelle sedute del 28.2.2007 e 15.3.2007 per elaborare l'allora bozza di regolamento sottoposta alle sopraccitate Commissioni, abbiamo analizzato una decina di giornali comunali sia nell'area del Legnanese, sia in quella del Rhodense e studiato attentamente la loro composizione, struttura, regolamenti.

Un altro elemento fondamentale da sottolineare, è che negli anni passati l'unico strumento di comunicazione tra l'Amministrazione comunale e i cittadini era appunto il giornale comunale.

Oggigiorno questo ancora valido strumento di comunicazione rappresentato dal giornale comunale, è uno dei tanti mezzi di informazione che la tecnologia ci mette a disposizione e tra i quali desideriamo citarne alcuni solo come esempio: il sito internet comunale aggiornato ultimamente e reso più accessibile al cittadino; le news letter; gli SMS; il giornale comunale on-line ecc.

Non aggiungo nient'altro quindi a questa piccola premessa, non nascondendovi cari colleghi la mia personale soddisfazione per aver contribuito ad elaborare il regolamento del giornale comunale che questa sera presentiamo al Consiglio comunale per la sua approvazione.

Un ringraziamento doveroso ai colleghi di maggioranza, con i quali abbiamo iniziato questo percorso elaborando inizialmente una bozza di regolamento, che abbiamo poi sottoposto alle competenti Commissioni consiliari.

Un ringraziamento particolare al collega Carugo, che insieme a lui abbiamo fatto questo percorso, e soprattutto a tutti i commissari delle Commissioni consiliari 1 e 2, compresi i Presidenti Eleuteri e Basili per il valido contributo che tutti hanno dato con una serena e democratica discussione durante la presentazione della bozza di regolamento.

Grazie anche a quei cittadini presenti durante i lavori delle Commissioni per il loro contributo e i loro suggerimenti avanzati in tale occasione.

Infine un doveroso e particolare ringraziamento alla struttura comunale per la disponibilità e la competenza dimostrata per il raggiungimento finale di questo nostro obiettivo.

Le regole sono fondamentali per una democrazia; mi auguro che questa sera questo regolamento per il giornale comunale possa veramente rappresentare il punto di partenza

per una vera e sempre più partecipata informazione verso tutti i nostri cittadini. Grazie. (Fine lato B cassetta 2)

**CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA)**

(Inizio lato A cassetta 3) ...siamo d'accordo ovviamente a presentare questo nuovo regolamento, volevo chiedere al Consiglio comunale, soprattutto al Segretario, in merito all'art. 3, al secondo capoverso "il Comitato di redazione così composto... i consiglieri comunali sono eletti dal Consiglio comunale su proposta dei capigruppo. Risultano eletti coloro che ottengono il maggior numero di voti; in caso di parità di voti risulta eletto il più anziano di età.", chiedevo: anziché il più anziano di età, visto e considerato che si vuole dare spazio ai giovani, è possibile inserire - magari per legge non si può - "il consigliere più giovane d'età"? (Dall'aula si replica fuori campo voce) Grazie. Anche perché questa Amministrazione ha nominato il delegato dei giovani, quindi quale occasione potrebbe essere meglio descritta se non inserire anche dei giovani in un giornalino con fantasia, con proposte? Secondo me è interessante.

Io faccio quindi questa proposta, se è possibile a termini di legge. Grazie.

**SINDACO**

La risposta è questa, a parte il fatto che io sono convinto che non necessariamente la giovane età corrisponde alla fantasia e alla creatività, però questo è un aspetto di dettaglio, quello che vorrei dire è che abbiamo scelto questo criterio in analogia sostanzialmente alle nomine che avvengono nelle sedi istituzionali, quindi purtroppo nelle sedi istituzionali si elegge, in caso di parità, il più anziano di età.

Ciò non toglie che avendo a disposizione due consiglieri sui quali - ricordo - non solo di aver dato al consigliere Carugo la delega alle politiche giovanili, ma sia a Dario Carugo ma anche Marco Verpilio sono stati da me con grande piacere inseriti nell'ANCI Giovani, che è l'Associazione Nazionale dei Comuni d'Italia, considerato che c'è la possibilità di eleggere con votazione mediante l'indicazione del nome, penso che i Gruppi abbiano la possibilità - considerato che sono due e due - di poter tranquillamente eleggere le persone che più ritengono adatte a svolgere questa funzione.

**CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA)**

Sindaco, sicuramente noi forniremo - e lo dico anticipatamente - il nome di Verpilio Marco, di conseguenza questo emendamento a noi non tocca dal momento che è presentato come unico nome, ma è un segnale, un segnale per

il futuro che secondo me l'Amministrazione poteva farsi carico. Grazie.

**CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA - GIN)**

Al di là delle regole che andiamo ad approvare stasera, non volevo smontare il consigliere Cantafio che sembra che abbia scoperto il giornalino comunale soltanto in questi momenti, volevo ricordare che il giornalino comunale c'era già da anni e anni e purtroppo non c'è stato negli ultimi due anni. Siamo ovviamente contenti che questa sera vengono approvate le regole, ma è soltanto l'inizio, perché poi la vera discussione da parte nostra sicuramente ci sarà quando ci sarà il Comitato di redazione per capire che impostazione avrà questo giornalino, se si intende andare avanti all'insegna della continuità con il giornalino che c'è stato prima o se lo si vuole cambiare.

Diciamo quindi che stasera è un punto di partenza di questo regolamento e la Lega, trattandosi di regole basi, lo condivide tranne nella parte - l'abbiamo ribadito anche nella Commissione - relativa ai numeri del giornalino, perché la proposta della maggioranza era quella di pubblicare questo giornalino almeno 4 numeri l'anno, la nostra proposta invece era di partire da un minimo di 5 numeri l'anno.

Da parte nostra siamo contenti che tra poco riprenda a uscire il giornalino, ma comunque aspettiamo di vedere nei fatti come sarà questo giornalino. Grazie.

**CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)**

Volevo smentire quello che ha detto il consigliere Cantafio a proposito dell'unico elemento presente in passato relativamente al giornalino comunale. Il giornale comunale, così come il sito internet, sono stati creati durante il periodo dell'Amministrazione dell'ex Sindaco Parini, rispetto al fatto che abbia detto che il sito è aggiornato, è aggiornato perché c'era un sito precedente, è stato uno dei primi siti in Italia a livello comunale quello del Comune di Nerviano.

Vogliamo allargarci? C'era anche la brochure legata alla raccolta differenziata, che attualmente invece manca. Avevo fatto presente in passato di sollecitare la società legata alla raccolta dei rifiuti per uscire con questa brochure e non fare come nel recente passato che è stata fatta uscire nel mese di novembre per l'anno in corso, dato che non servirebbe a nulla, però annoto che siamo già al mese di maggio e ancora nelle case questo opuscolo non è arrivato.

In Via Isonzo - giusto per tornare a quello che abbiamo detto prima - la brochure non è arrivata.

Il discorso poi dei 10 giornali comunali analizzati

per arrivare a portare una bozza nella Commissione che ha discusso del regolamento, sono stati ringraziati i consiglieri di maggioranza per la realizzazione di questa bozza, nulla in contrario a tutto questo se invece di arrivare in Commissione con una bozza già predisposta e solo da discutere, il regolamento fosse nato all'interno della Commissione stessa e non quindi una traccia di regolamento sulla quale poi andare a discutere. Da parte mia ci sarebbe stata la massima disponibilità, come credo da parte di tutti gli altri membri dell'opposizione presenti nella Commissione.

Quindi il fatto di ringraziare il consigliere Carugo, il consigliere Eleuteri, la maggioranza e via dicendo, ha fatto sì che si ringraziasse per ultima la minoranza proprio perché abbiamo partecipato solo alla Commissione. Ripeto, nulla mi sarebbe costato partecipare alla stesura completa del regolamento. Voi avete voluto fare il lavoro, ma non è che ve l'ha chiesto qualcuno e quindi uno si deve incensare, mi sarei sacrificato - se si deve usare questo termine - anch'io per stilare il regolamento, per vedere i 10 giornali comunali e per arrivare a quella che è stata la bozza presentata in Commissione. Grazie.

**CONSIGLIERE CANTAFIO (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO ITALIA DEI VALORI)**

Brevissimamente e al di fuori della polemica. Innanzitutto al consigliere Cozzi: certo che prendiamo atto che il giornale c'era fino all'anno scorso o fino a due anni fa, l'abbiamo sempre detto, abbiamo anche detto in Commissione che proprio per questo motivo abbiamo indicato nel regolamento e abbiamo definito all'interno anche delle Commissioni che il nome che il giornale porterà è quello che ha portato fino a questo momento.

Quindi prendiamo atto che il giornale c'era già e prendiamo atto che il giornale non lo inventiamo questa sera.

Il problema è che questa sera finalmente ufficializziamo - mi auguro - un regolamento che mancava all'interno del Consiglio comunale per quanto riguarda il giornale comunale, perché abbiamo detto e discusso anche nelle Commissioni congiunte che l'unico strumento che regolamentava il giornale comunale era ed è tuttora una delibera di Giunta del 1996. Questo non vuol dire che il giornale lo si faceva lo stesso, però ci è parso utile e importante che anche questo strumento, come tanti altri strumenti comunali, venisse codificato.

Certo, poi sul discorso della composizione del regolamento si poteva fare un regolamento di 60 articoli, si è ritenuto opportuno fare un regolamento abbastanza sintetico con gli elementi fondamentali. Quindi nessuno



dice assolutamente che questa sera scopriamo l'acqua calda, assolutamente, questa sera approviamo - mi auguro - le regole.

Poi per quanto riguarda come sarà il giornale ecc., c'è scritto all'interno del regolamento che sarà il Comitato di redazione che nel punto successivo si andrà a ufficializzare, che si metterà all'opera e vedrà come riterrà opportuno di proporre un certo tipo di giornale.

Per quanto riguarda la quantità dei numeri in un anno io non dico nient'altro, perché è un argomento che giustamente è già emerso nelle Commissioni consiliari, però anche lì è stato detto non tanto perché non vogliamo fare i 5 numeri, già i 4 numeri sono molto impegnativi, teniamo presente che il Comitato si insedia ora e ci dovrà essere un po' di amalgama anche tra chi sarà componente del Comitato di redazione, quindi non è detto, magari nei prossimi anni i numeri possono diventare da 4 a 5 o 6, dipenderà da quelli che saranno gli obiettivi anche in termini di concretezza e di situazione. Se un gruppo sarà efficientissimo, qualcuno aveva anche accennato "perché non farne uno quasi una volta al mese", però qui la preoccupazione è di non limitarci a mettere il numero delle uscite in 5 o 6 per poi non riuscire a farne neppure 4, perché con le ferie che ci sono tra luglio e agosto, mediamente ogni due mesi o poco più dovrebbe uscire un giornalino comunale.

Per quanto riguarda poi l'intervento che ha fatto il collega Leva, nessun incenso, è stato fatto un percorso che io definisco un percorso politico, l'abbiamo peraltro detto nelle sedi opportune e lo diciamo stasera in Consiglio comunale, la maggioranza ha elaborato una sua bozza, una sua proposta di bozza di regolamento, che ha presentato nelle Commissioni consiliari che si sono incontrate, su quella bozza c'è stato un democratico dibattito, alcune cose sono state modificate, cambiate, accennate ecc., quindi nessuno vuole incensarsi per quanto riguarda questo percorso.

Certo, si potevano usare altri percorsi, però dal nostro punto di vista usando magari altri percorsi, si perdeva magari anche più tempo e non si riusciva ad avere, come questa sera abbiamo, un elaborato che andrà adesso in approvazione. Grazie.

**CONSIGLIERE FLORIS (FORZA ITALIA)**

Non voglio creare nessuna polemica, però se ho capito bene c'era una delibera e il giornalino usciva comunque; adesso è stato fatto un regolamento - va benissimo, siamo tutti d'accordo nel regolamentare meglio - però non è che non poteva uscire ugualmente il giornalino, consigliere Cantafio. E' solo questo che è stato detto. O mi sbaglio?

**SINDACO**

Sulla questione del giornalino sono stati scritti fiumi d'inchiostro, noi abbiamo sempre detto che c'era una motivazione di fondo per cui non avremmo stampato il giornalino comunale, non era tanto una questione di regolamento. Io credo che vada apprezzata la scelta di fare un percorso non di Giunta, ma di Consiglio comunale - questo come dato oggettivo che penso che tutti possiamo condividere - e poi l'anno scorso se anche avessimo voluto farlo il giornalino, mancavano le risorse finanziarie, non c'erano risorse finanziarie certe che potessero garantirci e la copertura di alcuni servizi e la produzione ed elaborazione ovviamente del giornale comunale. Queste sono le ragioni.

**CONSIGLIERE FLORIS (FORZA ITALIA)**

Giusto per precisare, ma era perché da Cantafio sembrava che uscisse un'altra visione, tutto qua. Sappiamo perché non è uscito, siamo contenti che venga regolamentato oggi, però comunque prima c'era una delibera di Giunta.

**CONSIGLIERE SALA CARLO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA+GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)**

In effetti col primo intervento Cantafio è partito con un'enfasi particolare come se qua si fosse scoperto il giornalino, però in effetti forse si è fatto trascinare da questa enfasi.

Il discorso che ci sia un regolamento a noi sta bene così come è stato proposto, la maggioranza è venuta con una sua bozza, si è dibattuto, si è modificato e io penso che i componenti anche di minoranza hanno dato il loro contributo alla realizzazione di questo regolamento, per cui siamo d'accordo.

Condivido quello che diceva prima Massimo, che anche noi avevamo proposto anziché 4 numeri, 5 numeri, è una differenza che riproponiamo in questo Consiglio comunale, in quanto in questo modo si sarebbe data una cadenza bimestrale, pur saltando il periodo di agosto, e lo ritenevamo più giusto e infatti qui lo ribadiamo. Ciò non toglie che in ogni caso voteremo questo regolamento.

Al di là di tutto io penso che in ogni caso si poteva ugualmente partire con delibera di Giunta, perché questo non avrebbe determinato alcun problema, il giornalino è stato fatto per 8 anni in questo modo, c'era il Comitato di redazione che faceva le stesse funzioni che farà con questo regolamento, per cui se c'era la volontà di far ripartire il giornalino anche in tempi più veloci, il modo c'era, non mi si venga a dire che nelle pieghe di bilancio non si trovano 15.000 euro per poter far partire il giornalino,

perché non è vero. Magari diciamo che fra le tante cose avete pensato di procrastinarlo di un anno, però il dire che nelle pieghe di bilancio non si trovavano 10.000 euro per fare due numeri, insomma, ci stiamo un po' prendendo in giro perché non è così.

Se poi andremo a vedere il bilancio consuntivo del 2006 e vedremo l'avanzo di amministrazione, penso che ci accorgeremo che si aggirerà - posso già immaginarlo - vicino al milione di euro. Per cui il trovare 10.000 euro era una cosa fattibile, stiamo parlando di piccolezze.

In ogni caso voteremo a favore di questo regolamento.

**CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)**

Abbiamo citato le risorse finanziarie, pongo una domanda e poi faccio un altro intervento: volevo sapere dal Sindaco - mi spiace che non ci sia l'Assessore al bilancio che è in vacanza - quali sono le risorse finanziarie per il 2007.

**SINDACO**

Le risorse finanziarie che sono state collocate sono state collocate nel bilancio, ora non vorrei ricordare male, ma credo che si parla intorno ai 15.000 euro.

Questo mi dà l'occasione anche di rispondere al consigliere Carlo Sala, perché - attenzione a non fare valutazioni che possano essere poi distorte - non è un ragionamento che se sull'avanzo di amministrazione si trovano i soldi allora si poteva fare anche qualcos'altro, perché il problema vero per quanto riguarda il rispetto del patto di stabilità, era che noi non potevamo andare a spendere su determinati e particolari capitoli, questo noi abbiamo cercato di dirlo ma ovviamente questa è materia di discussione politica e posso capire che è così, però davvero non può essere data una lettura così semplicistica, perché se ci fosse stata la possibilità vi posso assicurare che sarebbe stato un ottimo strumento non solo per la maggioranza, ma per tutto il Consiglio comunale. Per cui non c'è stata mai una volontà a rimandare l'uscita del giornale comunale, c'erano proprio tutta una serie di vincoli che non ci davano la certezza di poter utilizzare quelle risorse, poi probabilmente ci sarà un avanzo di amministrazione - io i conti non li ho ancora fatti per cui non so darti una risposta di quanto è l'avanzo - stiamo lavorando in questi giorni per capire quale sarà il risultato, poi comunque avremo modo di confrontarci in sede di valutazione del consuntivo.

**CONSIGLIERE SALA CARLO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA+GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)**

Ripeto, noi votiamo questo regolamento, però se

dobbiamo fare dei discorsi facciamoli.

Se c'era questa volontà di partire in fretta e c'erano dei problemi soltanto di patto di stabilità, va bene, abbiamo visto che poi si sono superati in abbondanza i 15.000 euro, è chiaro che questo regolamento sarebbe partito a settembre con l'approvazione del nuovo bilancio e tutto sarebbe stato a posto. Invece l'approviamo adesso e adesso siamo a maggio, non ci sono i problemi del patto di stabilità, per cui se ci fosse stata sensibilità, nel periodo in cui non si reperivano le risorse si faceva il regolamento, perché per fare questo non è questione di patto di stabilità, allocazione di capitoli ecc., perché il regolamento non costa niente. Si fa il regolamento e con l'approvazione del nuovo bilancio adesso saremmo già alla stesura del giornalino, non all'approvazione del regolamento.

Per cui penso che di questo passo il primo numero uscirà - se va bene - a settembre.

#### **SINDACO**

Devo darti una risposta, perché - davvero - non è cattiva volontà, ma è proprio un aspetto tecnico che credo di conoscere sufficientemente bene.

La fregatura più grande è stata che non si poteva neanche istituire un nuovo capitolo, perché con la riforma - e voi ve ne sarete accorti - sono intervenuti ulteriormente sul bilancio del Comune e nel momento in cui non era istituito precedentemente un nuovo capitolo, non si potevano neanche assumere impegni di spesa su capitoli di nuova istituzione, quindi è stato il problema.

Noi abbiamo approvato il bilancio il 30 di marzo, tu dici che potevamo fare un ragionamento prima sul regolamento, noi abbiamo cercato di fare un ragionamento che potesse essere contestuale vista anche la scelta di non fare la delibera di Giunta ma di portare all'attenzione del Consiglio comunale, quindi di condividere le regole, e questo è stato il risultato.

#### **PRESIDENTE**

Possiamo passare alla votazione? Consiglieri presenti in aula 21; Astenuti? Nessuno; Consiglieri votanti 21; Contrari? Nessuno; Favorevoli? 21.

Visto l'esito della votazione, dichiaro approvata la proposta di deliberazione.

Votiamo anche per l'immediata eseguibilità della delibera: Consiglieri presenti in aula 21; Astenuti? Nessuno; Consiglieri votanti 21; Contrari? Nessuno; Favorevoli? 21.

Visto l'esito della votazione, dichiaro approvata anche l'immediata eseguibilità della delibera.

**PUNTO N. 5 (EX 3) - OGGETTO: ELEZIONE DI QUATTRO CONSIGLIERI FACENTI PARTE DEL COMITATO DI REDAZIONE DEL PERIODICO COMUNALE**

**PRESIDENTE**

Consiglieri presenti in aula 21 su 21 assegnati.

E' stato dato parere tecnico favorevole da parte della dott.ssa Silvia Ardizio.

Vado a leggere il deliberato:

Signori consiglieri, l'art. 3, comma 2 del regolamento del periodico comunale, approvato con la deliberazione che precede, stabilisce che il Comitato di redazione è così composto:

- Direttore responsabile
- n. 2 consiglieri comunali della maggioranza consiliare
- n. 2 consiglieri comunali delle minoranze consiliari
- n. 1 funzionario del Comune con incarico di segreteria nominato dal Sindaco

Il medesimo articolo prevede che i consiglieri comunali sono eletti dal Consiglio comunale su proposta dei capigruppo. Risultano eletti coloro che ottengono il maggior numero di voti, in caso di parità di voti risulta eletto il più anziano di età.

Invito pertanto i capigruppo a fare le segnalazioni. Bellini.

**CONSIGLIERE BELLINI (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO ITALIA DEI VALORI)**

Come componenti del Comitato di redazione noi proponiamo Dario Carugo e Pasquale Cantafio.

**CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA)**

Il Gruppo Forza Italia propone Marco Verpilio.

**CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)**

Come Nerviano Viva propongo Marco Verpilio.

**CONSIGLIERE GIROTTI (LEGA NORD LEGA LOMBARDA+GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)**

Il Gruppo Lega Nord - GIN propone Cozzi Massimo.

**PRESIDENTE**

Procediamo alla nomina dei tre scrutatori: Floris, Cozzi Pierluigi e Carlo Sala.

Sulla scheda possono essere indicati massimo due nomi.

*(In aula si svolgono le operazioni di voto a scrutinio segreto)*

La votazione ha dato il seguente risultato: Consiglieri presenti 21, consiglieri votanti 21, schede

nell'urna 21, voti validi 21, bianche nessuna, schede nulle nessuna. Hanno riportato i voti i consiglieri: Carugo 13 voti; Cantafio 13 voti; Verpilio 4 voti; Cozzi 4 voti.

Visto l'esito della votazione, proclamo eletti quali componenti del Comitato di redazione del periodico comunale i consiglieri Carugo, Cantafio, Verpilio, Cozzi Massimo. I rappresentanti della maggioranza sono Carugo e Cantafio, mentre per le minoranze Verpilio e Cozzi Massimo.

**PUNTO N. 6 (EX 3) - OGGETTO: ART. 6 DEL REGOLAMENTO DELLA PARTECIPAZIONE POPOLARE. OPPOSIZIONE DA PARTE DELL'ASSOCIAZIONE NERVIANO VIVA AL DINIEGO DI ISCRIZIONE ALL'ALBO DELLE ASSOCIAZIONI**

**PRESIDENTE**

Consiglieri presenti in aula 20 su 21 assegnati. Risulta assente il consigliere Giubileo.

E' stato dato parere favorevole dal responsabile del servizio dott.ssa Silvia Ardizio.

Invito l'Assessore Franceschini a leggere la proposta di deliberazione.

**ASSESSORE FRANCESCHINI**

Richiamata la deliberazione n. 31 di G.C. del 15.3.2007, esecutiva, con la quale è stata negata l'iscrizione nel Registro delle Associazioni all'Associazione Nerviano Viva, associazione politico-culturale, a seguito di richiesta prot. n. 6420 del 3.3.2007, per mancanza del requisito di piena autonomia dai partiti politici, così come previsto dall'art. 25 dello Statuto comunale;

Vista la nota in data 13.4.2007 pervenuta il 14.4.2007, prot. n. 10324, con la quale l'Associazione Nerviano Viva, associazione politico-culturale, avanza opposizione al Consiglio comunale contro il diniego di cui sopra ai sensi dell'art. 6 del regolamento per la partecipazione popolare;

Visto l'art. 25 dello Statuto comunale, nonché l'art. 4 dello Statuto delle Associazioni;

Ritenuto di condividere la valutazione effettuata dalla Giunta comunale in merito all'assenza del requisito statutario;

Visto il parere sopra riportato espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267 del 18.8.2000;

DELIBERA

- di confermare il diniego alla richiesta di iscrizione all'Albo delle Associazioni avanzata dall'Associazione Nerviano Viva, associazione politico-culturale, a seguito di opposizione avanzata in data 14.4.2007, prot. n. 10324, ai sensi dell'art. 6 del regolamento della partecipazione popolare.

**PRESIDENTE**

Grazie Assessore. Ci sono interventi? Verpilio.

**CONSIGLIERE VERPILIO (FORZA ITALIA)**

Io volevo chiedere al Sindaco o a chi di dovere come si manifesta la piena autonomia dai partiti politici, cioè

se uno non deve avere delle tessere di partito piuttosto che non presentarsi alle elezioni, piuttosto che altro.

#### **SINDACO**

Mi pare evidente che la piena autonomia dai partiti non può essere considerata tale anche se si tratta di un movimento politico locale, perché nel momento in cui la scelta compiuta è quella di presentarsi alle elezioni amministrative e quindi assumere un mandato politico-amministrativo, appare evidente che non può esserci l'autonomia rispetto ai partiti.

E' evidente che da una lettura di carattere nazionale, se dovessimo fare riferimento ai partiti io credo che, pur nella sua specificità, il Gruppo Indipendente Nervianese per esempio, che è una lista civica che caratterizza il nostro Comune, faccio fatica a non considerarlo una organizzazione politica.

Appare evidente che il presentarsi come Associazione politico-culturale ha tutta una serie di implicazioni se ci si ferma a svolgere attività politico-culturali, ma ovviamente nel momento in cui si sceglie di entrare in Consiglio comunale, di candidare persone e quindi di dare corpo vivo alla competizione elettorale, appare evidente che questa autonomia non c'è.

Peraltro, diventa anche difficile dire che sono una associazione che non fa riferimento a partiti di ispirazione nazionale, voi ricorderete che le mozioni, le interrogazioni e interpellanze che il consigliere Leva in quanto rappresentante di questa lista civica propone, di fianco al suo nome c'è sempre un asterisco e sotto c'è scritto "anche a nome di Alleanza Nazionale e UDC". Quindi oggettivamente mi pare difficile sostenere che ci sia una piena autonomia dai partiti.

Questo perché altrimenti rischieremmo di trovare iscritti nel Registro delle Associazioni gli amici del Gruppo Indipendente piuttosto che gli amici dell'Ulivo o dell'Italia dei Valori, piuttosto che gli amici degli Orsetti Padani, piuttosto che gli amici di Forza Italia.

Io credo che l'Amministrazione comunale si sia distinta nello scindere quando vengono fatte proposte, così come quella che è stata fatta su quella giornata di studio, di seminario, sulle lingue locali e in particolare sul dialetto, l'Amministrazione comunale non ha avuto alcun dubbio nel dare il patrocinio a quell'iniziativa, era però un'iniziativa che aveva una valenza squisitamente culturale o prevalentemente culturale, non preminentemente politica.

Quindi è questa sostanzialmente la motivazione per cui a giudizio nostro o della Giunta comunale non avevamo ritenuto accoglibile la richiesta. Peraltro, appunto, è proprio l'art. 4 dello Statuto dell'Associazione stessa che



si prefigge tra le finalità anche quella di formare i cittadini che possono concorrere alla gestione politico-amministrativa della città.

Quindi questa è la motivazione con cui noi riproponiamo nel deliberato la conferma del diniego alla richiesta di iscrizione al Registro delle associazioni dell'associazione Nerviano Viva.

**CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA)**

Mi ha fatto venire in mente una cosa, Sindaco, non volevo parlare se non dopo aver sentito il consigliere Leva.

Forza Italia ha intenzione di promuovere un convegno sulla sicurezza, ci date il patrocinio?

**SINDACO**

A parte che credo che questo intervento c'entri come i cavoli a merenda, nel senso che se non so...(Dall'aula si replica fuori campo voce) no, abbia pazienza, consigliere Sala, se lei mi dice "vogliamo fare un convegno sulla pace" e l'organizza, va bene, su ragionamenti di questo tipo vediamo che tipo di proposte bisogna fare e bisogna proporre, il problema è che Forza Italia non è prevalentemente una... no, no, non è un arrampicarsi sui vetri, abbia pazienza, non mi sentirei di proporre neppure un convegno sulla sicurezza fatto dai Democratici di Sinistra piuttosto che dalla Margherita piuttosto che dal futuro Partito Democratico. Io credo che qui non si possa giocare sugli equivoci se vogliamo tenere il Registro delle Associazioni come lo abbiamo conservato in questo periodo, perché altrimenti diventerebbe troppo semplice - lo dicevo nell'intervento precedente - facciamo un'associazione che si chiama "Amici dell'Ulivo" e ci iscriviamo lì, poi dopo mettiamo tra le finalità che vogliamo anche noi far crescere la coscienza politico-amministrativa nei cittadini, ma mi pare evidente che c'entri abbastanza poco.

Voi avete tanti nomi che si rifanno al colore azzurro, se l'Associazione "Amici del colore azzurro" propone un convegno, propone una cosa, ma debbo dire che il patrocinio dato a quel convegno è stato dato proprio perché era evidente che non c'era nessuna volontà di utilizzare in maniera strumentale e politica quella cosa, gli stessi relatori al convegno erano tali per cui era evidente che c'era un taglio squisitamente culturale, quindi non posso dire "sì", "no", "non rispondo", perché un conto è vedere una proposta, una richiesta, a nessuno è mai stato impedito di avanzare richieste in merito a patrocini per convegni o cose di questo genere, si possono fare tutti, si può fare il convegno sulla sicurezza con l'Associazione "Amici della Polizia di Stato" piuttosto che dell'"Arma dei

Carabinieri", si possono fare tutta una serie di iniziative, è evidente che qui la richiesta che l'associazione porta avanti è di carattere diverso, ma proprio perché lei stessa, cioè la stessa associazione nell'art. 4 si prefigge come una delle finalità di arrivare a portare dei propri candidati in seno al Consiglio comunale con ovviamente l'auspicio di arrivare al governo della città.

**CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)**

Il Sindaco è sempre attento ai bandi per il Direttore Generale, alle delibere, alle determine, non è attento alle mozioni o interpellanze che presenta Nerviano Viva, perché non tutte hanno l'asterisco con scritto "Alleanza Nazionale e UDC".

Le mozioni, interpellanze, le lettere che vengono appoggiate anche da AN e UDC hanno l'asterisco, tante altre non ce l'hanno.

Ho spiegato il motivo per cui è stato fatto questo. In campagna elettorale avevamo corso insieme e non sono rappresentati AN e UDC, nulla mi vieterebbe, essendo staccati dai partiti politici, di appoggiare qualche cosa che può essere portato avanti da forze politiche che hanno partecipato alle elezioni del 2006, ma non sono presenti in Consiglio comunale. Posso far l'esempio di Rifondazione Comunista o l'esempio della Lista Civica per Nerviano e Frazioni. Se ci dovessero essere delle cose condivise da Nerviano Viva con Rifondazione Comunista o la Lista Civica allora Per Nerviano e Frazioni, nulla vieterebbe di portare avanti mozioni e interpellanze insieme a queste forze che non sono rappresentate in Consiglio comunale. Mai mi è stato chiesto, mai ho avuto l'opportunità di poterlo fare.

Quindi se andiamo a rivedere tutto quello che è stato presentato nel 2006 e nella parte del 2007, non tutto porta l'asterisco, perché non abbiamo legami con le forze politiche e abbiamo la piena autonomia da quelli che sono i partiti politici.

Nella lettera che è stata presentata come opposizione al diniego - vado a leggere due capoversi - si dice "ricordando l'enunciato 4 dell'articolo dello Statuto dell'Associazione nel passaggio in cui si richiama l'attività politica (poi magari vado a leggere anche lo Statuto, me lo sono portato) l'Associazione si propone di contribuire alla formazione di una nuova figura di cittadino tramite la partecipazione, il coinvolgimento all'attività politica ed amministrativa della città, anche con proprie liste elettorali in linea con i principi e le finalità dell'associazione."

Risultando evidente dallo stralcio sopra riportato, come peraltro dall'intero Statuto dell'Associazione, che

non vi è alcun cenno di dipendenze da qualsivoglia partito politico, bensì un richiamo al coinvolgimento all'attività politica-amministrativa della città, è enunciato che quindi non può essere arbitrariamente interpretato come mancanza del requisito di piena autonomia dai partiti politici.

Essendo palese, anche alla luce delle iniziative effettuate nel corso dell'ultimo anno - perché non bisogna ricordare solo quello che è stato fatto il mese scorso, ma bisogna andare a vedere quello che è stato fatto anche nel 2006 - quando è stata presentata la domanda per l'iscrizione all'Albo delle Associazioni c'è stato tutto un elenco di quelle che sono le attività delle associazioni politico-culturali di Nerviano Viva e non ci si deve fermare solo al fatto che è stata creata una lista civica per le elezioni amministrative del 2006, ma dal mese di dicembre andando indietro si deve ricordare che è stata fatta cultura perché siamo stati in grado di organizzare un concerto di Natale a S. Ilario, abbiamo fatto azioni ecologiche perché siamo andati a fare la pulizia dei boschi così come si faceva in passato con altre associazioni di Garbatola, è stata fatta una castagnata durante la quale è stata esposta la pista ciclabile di Garbatola alla popolazione, visto che la pista ciclabile non è stata portata in Commissione e non è stata presentata alla popolazione stessa, quindi le attività dell'Associazione sono in completa autonomia per quanto riguarda i partiti politici, in ogni ambito delle proprie attività.

Ricordando poi quello che è accaduto nel forum del mese scorso, abbiamo avuto il patrocinio da parte di un'Amministrazione di centro sinistra - io la chiamo di sinistra - che è quella di Nerviano e da un'Amministrazione di centro destra che è quella di Parabiago. Quindi se dovessimo non essere autonomi dai partiti politici, non so sotto che cappello stare, perché abbiamo fatto il pieno dal centro destra fino all'estrema sinistra.

Non riesco quindi a capire quale può essere la non autonomia da parte dei partiti politici, perché lo Statuto me lo sono portato nella sua interezza e devo dire che invece si è andati a fare lo stralcio dell'art. 4 che parzialmente ho letto prima, ma io potrei andare a leggerlo tutto.

Il fatto di "contribuire alla formazione di una nuova figura di cittadino tramite la partecipazione e il coinvolgimento all'attività politica e amministrativa della città", questo assolutamente non vuol dire dipendere da partiti politici, perché se poi abbiamo citato lo Zingarelli con il Difensore Civico in precedenza, se andiamo sullo Zingarelli a vedere cos'è un partito politico, vediamo che è completamente diverso rispetto a quella che può essere l'attività che fa l'associazione

politico-culturale di Nerviano Viva.

Poi riprenderò le mie considerazioni in base a quelli che saranno gli interventi degli altri consiglieri.

#### **SINDACO**

Io credo che sia inutile farla tanto lunga. Noi non abbiamo letto uno stralcio, uno stralcio dell'art. 4 è stato scritto dal Presidente dell'Associazione di cui tu ti onori di fare parte, quindi è evidente, poi possiamo prendere tutti i dizionari che vogliamo, ma nel momento in cui una persona decide di fare politica e attività politico-amministrativa possiamo anche chiamarlo "Paperino", ma non è che se cambiamo nome alla rosa profuma in maniera diversa. Non possiamo pensare davvero di trovare soluzioni improponibili.

Ripeto, non si tratta di non sapere dove stare, questo semmai è un problema che riguarda voi, il patrocinio della Provincia di Milano, del Comune di Nerviano, del Comune di Parabiago, ma di tanti enti, va oltre ad un aspetto squisitamente politico o partitico, e su questo credo che la testimonianza possiamo trovarla sfogliando i giornali, andando a guardare come e cosa viene patrocinato dalle diverse Amministrazioni, dall'alto patronato della Presidenza della repubblica fino all'ultimo Comune.

Quindi io credo che davvero non ci siano le condizioni necessarie, perché non basta - ripeto - dichiararsi autonomi dai partiti, nel momento stesso in cui si sceglie di fare politica e fare politica amministrativa, è evidente che Nerviano Viva quando ha scelto di correre con il centro destra ha compiuto una scelta di carattere politico, legittima sicuramente, ma che non può essere considerata come un incidente di percorso "è capitato, l'abbiamo fatto", no, statutariamente uno degli obiettivi a fianco a tutta una serie di attività che rivestono carattere culturale e sulle quali se verranno ulteriormente proposte all'Amministrazione, la stessa ovviamente valuterà di volta in volta la possibilità e la volontà di dare il proprio patrocinio, ...(Fine lato A cassetta 3) (Inizio lato B cassetta 3) ...delle forze politiche locali o meno, poco è importante, però quello che ci ha contraddistinto è che abbiamo scelto tutti di preparare delle liste elettorali, di correre per le elezioni amministrative e di insediarsi in Consiglio comunale per portare avanti i programmi politico-amministrativi che insieme ognuno di noi ha scritto per la propria parte.

#### **CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)**

Siamo talmente dipendenti dai partiti politici, che all'interno di questo Consiglio comunale - faccio degli esempi - abbiamo votato il regolamento della TIA, abbiamo

avuto il voto identico a quello della maggioranza, nel regolamento TIA c'è stato il voto contrario della Lega e l'astensione di Forza Italia.

Per quanto riguarda le mozioni che abbiamo presentato per piazza S. Stefano, sono state, sia questa che quella delle NTA, votate all'unanimità.

Per quanto riguarda il Direttore Generale è l'esatto contrario rispetto alla TIA: abbiamo avuto lo stesso voto come Nerviano Viva insieme alla Lega e a Forza Italia e la maggioranza contro.

Piano Diritto allo studio tutti insieme.

Di esempi ne posso fare per tutta quella che è stata l'argomentazione finora discussa in Consiglio comunale.

Per quanto riguarda invece l'affermazione del Sindaco, io torno al 2006 circa il fatto che noi ci siamo - non so se ha usato la parola "affiliati", "accodati" - al centro destra. La prima formazione che è uscita allo scoperto nel 2006 è stata Nerviano Viva, che ha presentato un suo candidato Sindaco. A fronte di un programma che poteva essere identico, il centro destra ha deciso di aggregarsi a quella che era la Lista Civica creata da Nerviano Viva, quindi anche in questo caso c'è la non dipendenza, così come c'è stata la non dipendenza nel momento in cui si sono dovuti creare i gruppi consiliari.

Nerviano Viva ha mantenuto un gruppo consiliare a fronte di un consigliere comunale, non si è aggregata con i tre consiglieri di Forza Italia.

Poi se andiamo a guardare atteggiamenti strumentali e politici che sono camuffati da parte di alcune associazioni che non risultano legate a nessuna forza politica, però poi agiscono pariteticamente e parallelamente affiancate alle forze politiche, basterebbe magari modificare il nome all'associazione politico-culturale o semplicemente il nome al gruppo consiliare presente in Consiglio comunale o andare a modificare una parte dell'art. 4, però - ripeto - questo è un atteggiamento strumentale politico camuffato che fanno altri e che io non ho intenzione di fare.

**CONSIGLIERE CANTAFIO (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO ITALIA DEI VALORI)**

Io penso che tutti noi riconosciamo all'Associazione politico-culturale di Nerviano Viva le attività che fino a questo momento ha svolto sul territorio. Leva giustamente ha fatto l'elencazione, ma ne prendiamo atto perché ha fatto parecchie attività.

Io ricordo, come è stata ricordata l'ultima, quella sul discorso della lingua ecc., tra l'altro ho avuto anche il piacere di parteciparvi ed è stato molto interessante, quindi prendiamo atto di questa cosa.

Quest'ultima manifestazione fatta sul discorso della

lingua, come diceva giustamente il consigliere, ha avuto anche il patrocinio di questa Amministrazione di centro-sinistra - di centro sinistra, Leva - ed ha avuto anche il patrocinio di un'altra Giunta che è una Giunta di centro destra che è quella di Parabiago. Prendiamo atto di questa cosa.

Fermo restando questa premessa, è un'associazione che sta lavorando sul territorio, sta producendo delle cose, il giornalino che si stampa, il fatto - soprattutto a Garbatola - dell'esposizione del tracciato della pista ciclopedonale, insomma, prendiamo atto di queste cose. Però proprio perché si prende atto di queste cose, non dobbiamo nasconderci dietro al dito dicendo che comunque è un'associazione non politica.

Mi sembra che fino a questo momento è stato detto chiaramente da quanto ha affermato il Sindaco che c'è qualcosa che non può da questo punto di vista conciliare con la richiesta fatta di far rientrare l'associazione all'interno dell'albo delle associazioni.

Poi non dimentichiamoci che anche questa associazione ha espresso un candidato Sindaco alle ultime elezioni politiche amministrative. Il candidato Sindaco, espressione soprattutto da questa associazione, che poi ha allargato un po' il discorso della sua appartenenza ad altre forze politiche.

Il problema è questo. Giustamente diceva il Sindaco - e io condivido pienamente - che esiste un albo delle associazioni sul territorio che è - uso il termine - sacro. Stiamo attenti a cercare di depauperarlo con qualche richiesta, perché una cosa deve essere chiara, nel momento in cui si dovesse fare la scelta per optare eventualmente per questo tipo di richiesta, domani mattina altre associazioni potrebbero fare quasi la stessa cosa, fare dei regolamenti - il Sindaco accennava all'Associazione per l'Ulivo, per il fiore o per quant'altro - e volersi inserire nella medesima maniera.

Mi sembra che fino a questo momento le scelte fatte per l'iscrizione agli albi sono scelte di principio. Si prende atto che questa associazione lavora e dal mio punto di vista sta anche lavorando bene, perché a volte stuzzica, propone, fa argomentazioni valide anche sul territorio, però dall'altra parte non possiamo dire che questa associazione non fa politica sul territorio.

Almeno da questo punto di vista dobbiamo avere la massima franchezza e la massima schiettezza.

Quindi per questo motivo per quanto mi riguarda, ma ci riguarda, e condividiamo pienamente le considerazioni per il diniego fatte dal Sindaco.

**CONSIGLIERE GIROTTI (LEGA NORD LEGA LOMBARDA+GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)**

Vorrei smentire il Sindaco quando dice che gli "Orsetti Padani" non potrebbero essere un'associazione accreditata, perché come gli "Orsetti Padani", come i "Donatori di sangue Padani", come i "Motociclisti Padani", come i "Lupi delle Alpi" che ripetono quello che è il Club Alpino Italiano, nel loro statuto hanno il divieto di partecipare alle attività politiche, così come è per l'AVIS, il CAI e tante altre associazioni. Quindi queste associazioni nel momento in cui fanno attività e si propongono, non potrebbero avere il diniego.

Diverso è il caso di Nerviano Viva, che non solo nel suo statuto non c'è il divieto, ma al contrario c'è la proposta di fare attività politica-culturale.

Nessuno lo vieta, ben venga, però non è un'associazione apolitica.

Peraltro Nerviano Viva è nata nell'autunno del 2004 come Lista Civica, come gruppo consiliare, successivamente è nata anche l'associazione politico-culturale che ripete lo stesso nome e lo stesso simbolo, intelligentemente sicuramente, perché porta avanti la stessa identità con le stesse persone, facendo attività culturale si fa vedere dalla gente e ha un ritorno elettorale dovuto anche all'attività dell'associazione.

Quindi senza nulla togliere a quello che fa l'associazione politico-culturale di Nerviano Viva, ma non la ritengo veramente idonea a essere iscritta nel novero delle associazioni.

**CONSIGLIERE VERPILIO (FORZA ITALIA)**

Mi ricordo che quando abbiamo trattato brevemente questo punto durante la Commissione Statuto, mi era appunto balzato all'occhio questo tipo di particolarità e ritengo - visto che siamo ancora in fase di modifica dello Statuto - che forse sia meglio definire, anche per essere più comprensibile, la piena autonomia dall'attività politica, perché a questo punto quello che ha detto Girotti nella sua prima parte di intervento secondo me è condivisibile. Se domani nascesse l'associazione "Gli amici degli azzurri", non gli si può impedire di essere riconosciuti come associazione, dopo di che se ne faccio parte con la tessera di Forza Italia e sono rappresentante in Consiglio comunale, è evidente che non sono autonomo dai partiti politici, però l'associazione è diversa, è autonoma.

Se è una questione puramente di nome, è un cavillo. Non lo so, personalmente non...

**SINDACO**

Non è una questione di nome, è proprio una questione

di sostanza, perché Nerviano Viva non dipende, fa politica, e quindi è diversa dai "Lupi delle Alpi", queste cose strane che voi avete come riferimento, però il ragionamento che tu Verpilio facevi è perfetto, se nasce l'associazione "Amici degli azzurri" e tu decidi liberamente di iscriverti, poi però non sarà l'associazione "Amici degli azzurri" a candidarsi e a portare avanti un programma politico amministrativo, tu sarai iscritto a quell'associazione, c'è un partito politico che ti porterà in Consiglio comunale e a quel punto se l'associazione chiede di essere iscritta, nulla impedisce a quell'associazione di iscriversi al Registro delle associazioni, però tra le finalità di quell'associazione sicuramente non ci sarà la volontà e la scelta precisa, che invece Nerviano Viva ha fatto, di presentarsi e di diventare sì strumento di politica amministrativa. E' in questo senso, quindi non è che ti distingua dall'attività.

Perché non è attività politica quella che può fare il Comitato Ecologico piuttosto che la Legambiente, piuttosto che altre associazioni, piuttosto che l'ARCI? Ma l'ARCI non ha mai presentato e mai presenterà per esempio liste proprie, poi ci sono tanti iscritti all'Archi che guarda caso si collocano in determinate posizioni, ma è un altro discorso, è lo stesso discorso che si faceva prima per quanto riguarda il club "Amici degli azzurri"; se c'è un Club "Amici degli azzurri" va bene, purché quel club "Amici degli azzurri" non abbia tra le sue finalità e tra i suoi scopi quello di presentarsi alle elezioni politico-amministrative.

**CONSIGLIERE SALA CARLO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA+GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)**

Qua forse bisogna fare delle distinzioni molto precise, perché quando parliamo di politica delle associazioni, diciamo che tutti fanno politica, nell'ambito delle associazioni si scrive "apartitica", che è una cosa diversa. Un conto è l'orientamento politico perché ogni associazione fa politica, uno fa politica culturale, politica ambientale, politica sociale ecc., ma quando andiamo a vedere l'art. 25 dello statuto si cita "dai partiti politici", che è una cosa sostanzialmente diversa.

Una associazione è apartitica, perché poi la politica in effetti ognuno decide come farla, anche un'associazione fa politica ad esempio associazionistica ecc.

Il discorso del diniego di cui stiamo parlando, che secondo me quando Nerviano Viva ha deciso di formare il gruppo consiliare e di partecipare alle elezioni, al primo Consiglio comunale nella dichiarazione di costituzione ha detto "in rappresentanza anche di AN e UDC", non sta solo scritto nelle lettere o interpellanze ecc., ma sta scritto



nella dichiarazione di costituzione del gruppo nella quale si è dichiarata portavoce di AN e UDC in Consiglio comunale. Quindi il dire che questa associazione è apartitica mi sembra palesemente sbagliato. Che poi Nerviano Viva nel suo statuto voglia fare attività politico-culturale, la faccia, nel momento poi in cui abbandonerà la scena politica avrà tutti i diritti di essere iscritta all'albo delle associazioni, ma finché la sua parte preponderante sarà l'attività partitica amministrativa o politica amministrativa, chiaramente ritengo che sia giusto che non venga iscritto in questo Albo delle associazioni, in quanto penso che le associazioni facciano politica associazionistica per il ruolo per il quale vengono iscritte nell'Albo delle associazioni.

**CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)**

Avendo 30 secondi a disposizione sarò velocissimo.

Fare politica e non essere autonomi. Per quanto riguarda la dichiarazione che è stata fatta nel primo Consiglio comunale, AN e UDC rappresentarli non è dipenderne.

Poi il discorso dell'autunno 2004. L'associazione era già nata quando è stato creato il gruppo consiliare, nel momento in cui mi hanno messo all'opposizione. Il discorso è che non è che prima è nato il gruppo consiliare e poi l'associazione, è stato viceversa.

Poi il discorso del ritorno elettorale - lo stava facendo il Sindaco prima per quanto riguarda il Difensore Civico - non c'è nessun ritorno elettorale, anche perché la manifestazione che faremo nel mese di maggio verrà portata avanti dall'associazione politico-culturale Nerviano Viva, ma non avrà nessun simbolo, perché abbiamo scelto di non mettere nessun simbolo. Faremo attività senza mettere simboli.

Quindi non è il ritorno elettorale che uno vuole a tutti i costi perché nel 2011 ci saranno le elezioni e può essere positivo essere presenti sul territorio come dice Cantafio, la manifestazione che faremo nel mese di maggio non avrà alcun simbolo, quindi non è prescrittivo avere un ritorno elettorale, proprio perché non è la cosa che si vuole. Si vuole agire sul territorio a favore di tutta la cittadinanza, comunità. Adesso non faccio la traduzione dal latino perché poi mi sbeffeggiano come hanno fatto l'ultima volta, lo dico allora solo in italiano: con dono. E' cercare di donare agli altri. Questo è il senso dell'associazione politico-culturale Nerviano Viva. Grazie.

**CONSIGLIERE VERPILIO (FORZA ITALIA)**

Sindaco, conviene con me però che è puramente una

questione "formale", che può essere aggirata... (Dall'aula si replica fuori campo voce) sostanziale siamo d'accordo, ma che può essere aggirata con un cambio di nome. No? Secondo me sì. Una volta esistevano gli "Amici dell'Olona"... (Dall'aula si replica fuori campo voce) se domani io fondo un'associazione e la chiamo col nome che voglio io, però ne faccio parte e faccio la stessa attività che faccio e dopo mi siedo in Consiglio comunale...

#### **SINDACO**

Ma c'è una differenza fondamentale, che è quella che dicevo prima. Quando il centro destra ha deciso, come diceva Leva, di andare insieme a Nerviano Viva, lo ha fatto il centro destra e tu e gli altri colleghi che sono qui di Forza Italia sono espressione di un partito. Se domani mattina fate un'associazione che si chiama "Amici del club azzurro", vi iscrivete tutti e l'associazione chiede l'iscrizione, è chiaro che non gli può essere negata, purché ovviamente il presupposto non sia quello che dice Angelo Leva, perché se mi prefiggo una finalità che è di carattere politico-partitico, perché ripeto, ci sono tante liste civiche che sono sedute all'interno di tanti Consigli comunali, non sarebbero partiti secondo qualcuno, ma svolgono una funzione politico-amministrativa determinante.

La questione è proprio di sostanza, Nerviano Viva ha liberamente scelto di essere non un'associazione collaterale ad una forza politica, se si può usare questo termine non in senso spregiativo, ma ha scelto di essere essa stessa soggetto politico amministrativo.

Ora - certo - si possono fare anche le iniziative senza simbolo, però se c'è un banchetto con la faccia di Angelo Leva lì vicino, non è il simbolo che contraddistingue probabilmente, ma ci sono anche elementi di valutazione, e quindi mi sembra perfetto il ragionamento che faceva il consigliere Carlo Sala, perché tutte le associazioni fanno politica, ognuno di noi nell'agire quotidiano fa politica, ma un conto è farlo interessandosi per esempio delle questioni del sociale piuttosto che dell'ambiente, ma farlo senza che questo trasformi questa associazione sostanzialmente in un movimento politico a tutti gli effetti.

#### **CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA)**

Tutti bei discorsi abbiamo sentito questa sera, sicuramente condivisibili, non condivisibili, sta di fatto che l'associazione Nerviano Viva - è innegabile - è rappresentata in Consiglio comunale, assieme a Forza Italia e Alleanza Nazionale si è presentata alle elezioni del 2006 esprimendo un candidato Sindaco, però è anche una delle associazioni sul territorio che sta lavorando moltissimo.

Ora, è pur vero - condivido quanto ha confermato anche lo stesso Sindaco - che non esiste nessuna associazione che poi abbia sotto una forma politica, purtroppo è vero, lo vediamo in tutte le associazioni bene o male, perché "polis" sappiamo bene che significa Città, per cui anche le associazioni quando sono rivolte ai cittadini il loro primo intento è proprio quello di rivolgersi ai cittadini e in questo modo fanno politica anche in modo assolutamente naturale.

L'unica cosa che obiettivamente noi non ci sentiamo di condividere è che il Presidente dell'associazione è rappresentato in Consiglio comunale, perché qui il presidente dell'associazione è il Sig. Angelo Leva, nominato tra i membri del Consiglio comunale. (Dall'aula si replica fuori campo voce) Io leggo questo, ti sei dimesso... (Dall'aula si replica fuori campo voce) no, lasciami finire di parlare. Agli atti - mi dispiace - ma leggo Angelo Leva nominato tra i membri del direttivo.

In questo modo effettivamente il consigliere comunale che è rappresentato in Consiglio comunale ed è Presidente di un'associazione metterebbe veramente in difficoltà. Agli atti c'è questo Signor Leva, io non ho visto nient'altro. Grazie.

**CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)**

Prima che ci siano fraintendimenti, la lettera che è stata protocollata nel mese di aprile - l'opposizione al diniego di iscrizione all'albo delle associazioni - che probabilmente era agli atti, è firmata dall'attuale Presidente che è Cozzi Vincenzo. Io ero Presidente prima di diventare consigliere comunale.

Ho preso la decisione di dimettermi perché ritenevo incompatibile la carica di Presidente con la carica di consigliere comunale. Adesso all'interno dell'associazione non sono più nemmeno all'interno del direttivo, sono un mero socio dell'associazione politico-culturale Nerviano Viva.

Questo credo che sia agli atti, giusto Presidente? In calce alla lettera che è stata presentata c'è la firma del nuovo Presidente. Grazie.

**ASSESSORE FRANCESCHINI**

Ma noi non avevamo alcun dubbio. Col passare del tempo l'esercizio all'ermeneutica aumenta e abbiamo forse perso di vista il motivo che stiamo discutendo, perché se vogliamo parlare della legittimità di un'associazione di fare politica, di un partito politico e di fare cultura, fondamentalmente saremmo sicuramente tutti d'accordo, qui stiamo solo negando a un'associazione politica che agisce come un partito politico l'iscrizione al registro delle

associazioni, niente di più e niente di meno, lo facciamo in base a uno statuto, in base ad un articolo dello statuto e direi anche come è consuetudine da sempre, per segnalare una distanza. Che poi i partiti facciano cultura, che le associazioni culturali abbiano un'ispirazione o abbiamo al loro interno degli iscritti - quanti qui forse abbiamo in tasca una tessera AVIS - con diverse tendenze politiche, quindi questo non è in discussione, l'unica cosa che in discussione e che abbiamo posto all'odg e alla discussione del Consiglio comunale è che questa associazione Nerviano Viva ecc. ottenesse o meno l'iscrizione all'albo delle associazioni.

Abbiamo ritenuto che questo non dovesse essere, più di un consigliere di maggioranza e opposizione ha espresso in maniera asciutta, sintetica, ma chiara, il motivo, io direi imitando questa forma, di passare semplicemente a verificarne la presa d'atto o meno da parte del Consiglio e non aprire ulteriori discussioni sul fatto che sia o no consentito a un partito fare cultura o viceversa. Concluderei qua.

**PRESIDENTE**

Visto che è l'una e 5 minuti, come avevamo già prestabilito anche nell'invito al Consiglio, direi di sospendere adesso i lavori, votando ovviamente prima il punto.

**CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)**

Io non parteciperò alla votazione essendo coinvolto direttamente.

**PRESIDENTE**

Consiglieri presenti in aula...

**CONSIGLIERE FLORIS (FORZA ITALIA)**

Mi scusi Presidente, possiamo fare un minimo di dichiarazione di voto?

**PRESIDENTE**

Va bene, allora partiamo dalla dichiarazione di voto di Forza Italia.

**CONSIGLIERE FLORIS (FORZA ITALIA)**

Come Forza Italia prendiamo atto dell'impegno sul territorio di Nerviano Viva e di quello che sta facendo, che è tanto, delle ottime manifestazioni e tutto quello che sta facendo per la cittadinanza di Nerviano.

Detto questo, purtroppo riteniamo che l'iscrizione all'albo delle associazioni possa - come è stato detto anche stasera - essere un precedente per altre eventuali

associazioni di tipo politico che si volessero poi iscrivere successivamente, quindi il nostro voto sarà di astensione.

**CONSIGLIERE SALA CARLO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA+GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)**

Per quanto espresso prima sia da Girotti che da me, è chiaro che siamo contrari alla richiesta di opposizione fatta da Nerviano Viva.

**CONSIGLIERE BELLINI (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO ITALIA DEI VALORI)**

Noi dell'Ulivo e di Italia dei Valori, come espresso dall'Amministrazione, siamo contrari alla richiesta.

**PRESIDENTE**

Passiamo alla votazione: Presenti in aula 19 consiglieri; Astenuti? 3; Votanti 16; Favorevoli al diniego? 16; Contrari? Nessuno.

Visto l'esito della votazione, dichiaro valida e approvata la proposta di deliberazione.

Buona notte, ci rivediamo domani sera sempre alle 20,30.